

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CII N°19 - 30 Ottobre 1994

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

OSPEDALE, ADDIO? Sono necessarie risposte concrete per evitare questa situazione

ICORTONESI SONO DA ANNI PREPARATI a dover subire, spesso, con "etrusca pazienza". Non vogliamo elencare quello che il territorio ha perso negli anni; sarebbe un elenco lungo e penoso.

Tanti mugugni in qualche negozio, per strada passeggiando, ma una vera "forza popolare" non si è mai vista se non in casi eccezionali.

E' una lacuna del nostro carattere che è difficile superare.

Ora è in pericolo il nostro ospedale. La nuova finanziaria potrebbe imporre la chiusura di piccoli ospedali, ancorché funzionanti, per tamponare le falle di un debito pubblico che da decenni cresce senza più controllo.

Che sia giusto o sbagliato è difficile dirlo. Certo perdere, in casa, una struttura ospedaliera è difficile da digerire; è altrettanto vero che se, in questa incertezza, viene a mancare la professionalità nel suo interno per colpa di qualche dipendente, vien la voglia di dire "che chiuda".

E' di questi giorni la notizia; Chianciano è scesa in piazza ed ha occupato il nodo ferroviario di

Chiusi per protestare contro presunti tagli della sua struttura USL.

Se parliamo con le nostre autorità comunali o con i dirigenti della nostra USL e domandiamo loro: "ma è vero che chiuderanno l'ospedale?", la risposta è "No", "Credo di No", "Penso di No". Non è però un No secco e deciso.

Ciò vuol significare che ancora aspettano eventuali decisioni dall'alto, passivamente e che poi, se comandati, obbediranno.

Quando allora ci sarà da spiegare alla popolazione il perché di questa decisione, le autorità preposte cercheranno di contrapporre gli uni contro gli altri.

Sentirete dire "non era possibile mantenere questa struttura ospedaliera perché non era raggiungibile" (e la colpa cercheranno di farla ricadere sulla popolazione della città), oppure "per anni abbiamo tentato di ottenere il piazzale della chiesa di S. Francesco per utilizzarlo a posteggio, inutilmente" (e qui si vorrà colpevolizzare il frate) oppure, alla possibile obiezione che era già stato acquistato un terreno alla Fratta per il

☛ Continua alla pag. 13

IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELLE ATTIVITÀ SANITARIE IN VAL DI CHIANA

Il contributo della popolazione è determinante

EORMAI CHIARO CHE IL riordino del servizio sanitario nazionale previsto dal disposto legislativo in materia di sanità, si sta traducendo soprattutto in Toscana ed in particolare nella nostra provincia, unicamente nell'accorpamento dei servizi sanitari.

A questo potrebbe seguire l'accorpamento delle risorse, con conseguente impoverimento delle periferie, che costringerebbe la nostra "zona" ad erogare tra qualche anno, solo servizi poliambulatoriali.

Questa logica riformatrice, contrasta palesemente con la salvaguardia di quei principi di giustizia e di diritto, che in una democrazia, trovano massima espressione proprio nella tutela della salute. Poiché la legge della Regione Toscana in materia di riordino delle USL, non prevede, al pari di altre regioni una "conferenza sanitaria dei cittadini", è sorta la necessità di creare un nuovo soggetto, che sappia esprimere i bisogni della gente e possa difendere, al fianco delle forze istituzionali, i servizi sanitari necessari ed efficienti che diano la certezza del diritto e pari dignità tra le "zone".

Questo comitato, del quale per il momento fanno parte medici ospedalieri, operatori sanitari, medici di base e una rappresentanza del volontariato,

è aperto a tutti i cittadini della nostra USL. Il contributo di ogni singolo, potrà essere determinante per garantire la sopravvivenza di una tradizione sanita-

ria secolare e di conseguenza per la realizzazione del nuovo ospedale in Val di Chiana Est.

CO.S.A.S. - Val di Chiana Est.



Buonanotte Bettina e il Teatro Signorelli

SIAMO ORMAI A FINE OTTOBRE; gli ultimi sprazzi dell'estate se ne sono andati via e le nebbie novembrine invogliano già a rinchiudersi a teatro per tornare a godere della magica atmosfera che sempre lo caratterizza.

Con la conferenza stampa di Venerdì 29 Ottobre u.s., perciò, l'Amministrazione Comunale nella persona del dott. Rachini e l'Accademia degli Arditi nella persona del dott. Giannoni hanno dato il via alla nuova stagione teatrale cortonese 1994-95, particolarmente ricca anche quest'anno di nomi prestigiosi e di spettacoli di successo.

Essa si aprirà giovedì 10 Novembre con uno spettacolo presentato da un attore molto amato dai cortonesi e, come lui ha confi-

dato molto legato a Cortona: Maurizio Micheli. Si tratta della commedia musicale "Buonanotte, Bettina" di Garinei e Giovannini,

interpretata negli anni '60 con strepitoso successo da Walter Chiari e Delia Scala e oggi ripro-

☛ Continua alla pag. 13

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

.. È RIGUARDO AI PENSIONATI..
QUESTA È LA POSIZIONE
DEL GOVERNO



POSITIVO BILANCIO DEL SETTEMBRE MUSICALE A CORTONA

IL SETTEMBRE CORTONESE, ormai riconosciuto mese dell'antiquariato grazie alla Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, si sta affermando sempre più anche come il mese della musica classica.

L'esperienza di collaborazione, consolidata da anni, tra l'Assessorato alla Cultura e l'Associazione Amici della Musica, si è rinnovata anche quest'anno con positivi risultati.

Un primo bilancio del ciclo appena conclusosi presenta un grande successo sia per la qualità dei musicisti presentati, sia per il livello organizzativo della manifesta-

zione.

Il settembre musicale si era aperto con un concerto barocco, protagonisti la violinista berlinese Marianne Boetcher ed il clavicembalista Ulrich Grosser nella splendida Sala Medicea del museo etrusco.

I tre concerti che seguirono hanno avuto una ambientazione originale ed assai spettacolare, la Sala del Consiglio Comunale di Cortona, con protagonisti il Duo Rainer Peters (oboe) e W. Molkow (pianoforte) di Sansepolcro ed il giovane pianista Carlo Guaitoli.

Il settembre musicale ha offerto anche uno splendido spaccato di musica per fiati

con il Quartetto femminile di Clarinetti Lunghini, Boni, Pierini, Scarponi, ospitati nella Sala di Sant'Agostino, ed il Quintetto Janacek.

Il finale è stato a sorpresa con una originale serata al Teatro Signorelli, protagonisti il cantante tedesco Beppo Bremen ed il pianista W. Molkow, che hanno eseguito melodie classiche e moderne dedicate a Cortona.

L'esperienza di quest'anno ha dimostrato quanto la città apprezzi il repertorio classico e quanto la formula di collaborazione tra Assessorato alla Cultura e Associazione Amici della Musica sia positiva e sia garanzia di futuri sviluppi.



di Nicola Caldarone

PAGA PANTALONE!

È UN MODO DI DIRE, SICURAMENTE! Ma che differenza c'è tra i proverbi e i modi di dire? Ci viene in aiuto il poeta toscano Giuseppe Giusti che nella prefazione alla **Raccolta di proverbi toscani**, con la sua abituale chiarezza, precisa la differenza: "alla base del proverbio è sempre sotteso il principio didattico o morale di consiglio, di norma o di avvertimento ...; il modo di dire è invece per lo più paragone accorciato (essere una lumaca = essere lento come una lumaca)". Così **paga pantalone** vuol dire che gli errori di chi ha il potere li paga sempre il più debole, cioè il popolo, che ne subisce tutte le conseguenze.

Il detto ha la sua origine a Venezia e, precisamente, nella figura di Pantalon de' Bisognosi, il povero veneziano, devoto di San Pantaleone, che la commedia d'arte ha caratterizzato in una figura con ampia zimarra e i calzoni lunghi che portano il suo nome, i pantaloni. Questo personaggio già dal '600, impersonava l'uomo del popolo vittima delle prepotenze e delle ingiustizie dei potenti. Si dice che, mentre i plenipotenziari veneti stavano per partire da Campoformio dopo la caduta della repubblica veneziana, l'albergatore li rincorse gridando: "Chi paga?". Al che il cocchiere, di nome Pantalone, rispose: "Pago mi". L'aneddoto ci è riportato da Giovanni de Castro in **Milano e la Repubblica Cisalpina**.

La morale a questo punto è evidente e superflua. Certo la storia

avrebbe dovuto insegnare che le angherie ai danni dei più deboli e cioè la costante pretesa di far pagare ai più deboli (e questo accade da tempo memorabile) potrebbe dar luogo, un bel giorno, a spiacevoli risvegli per i nostri impomatati e incipriati governanti.

Per un punto Martin perdé la Cappa

ANCHE QUESTA FRASE è un modo di dire. E' una locuzione che si usa per riferirsi a chi, per un nonnulla, ha perduto una grande occasione, a chi vede sfuggirsi lo scopo ormai raggiunto.

Il modo di dire è legato alla storiella dell'abate Martino, il quale, per dare il benvenuto agli ospiti, diede l'ordine di fare incidere sulla porta del convento i seguenti versi latini: **Porta patens esto. Nulli claudaris honesto**, che volevano dire: "Porta stai aperta. Non ti chiudere a nessuna persona onesta". Ma lo scalpellino distrattamente invece di mettere il punto dopo **esto**, lo mise dopo **nulli**, per cui venne fuori: "Porta stai aperta a nessuno. Chiuditi alle persone oneste". E a pagare il banale errore fu proprio il povero Martino che ci rimise la cappa, cioè la veste e la carica di abate.

La morale, anche in questa circostanza abbastanza scontata. La lasciamo ai nostri lettori.

CANDIDA E FORESTO

NEL NUMERO SCORSO ABBIAMO tracciato un breve profilo di un uomo probo che ha dedicato tutta la

sua vita alla famiglia e al lavoro: Foresto Marri.

Mai avremmo pensato di dover continuare.

Candida Marri, la moglie, che con lui ha vissuto per ben 60 anni, è improvvisamente deceduta e l'ha trovata già morta la mattina seguente il figlio Paolo.

Candida senza Foresto si sentiva persa; certo questa lunga convivenza non poteva che lasciare un senso di vuoto incolmabile.

E così l'ha voluto raggiungere. Ora sono insieme mano nella mano nella nuova vita in cui credevano con fede.

In questa vita Candida ha fatto di tutto pur di aiutare chi aveva bisogno.

Con l'UNITALSI era sempre vicina ai malati. Con le consorelle vincenziane agli anziani ed ai bisognosi. Con l'AVO (associazione volontari ospedalieri) aiutava nelle prime necessità gli ammalati ricoverati con una caratteristica significativa: non aveva scelto come gli altri volontari un turno, faceva il jolly, ovvero sostituiva chiunque non fosse potuto essere presente all'ora stabilita. Aveva dunque offerto una totale disponibilità.

Ha vissuto intensamente la sua fede religiosa da francescana di terz'ordine.

A darle l'addio in Chiesa tanta gente e tanti amici.

Un ringraziamento

LA FAMIGLIA MARRI sentitamente ringrazia il Dr. Giancarlo Franceschini per l'assistenza, per l'amicizia e per il costante affetto mostrato, soprattutto in occasione dei gravi lutti che l'hanno colpita.



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccantini, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575 82588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

A COLLOQUIO COL PAPA

I cortonesi lo ricordano genuflesso davanti a Santa Margherita

CERTAMENTE I CORTONESI ricordano il Papa genuflesso in preghiera davanti all'altare di Santa Margherita il 23 maggio 1993.

"La preghiera infatti è ricerca di Dio. Attraverso essa Dio si rivela come Creatore e Padre, come Redentore e Salvatore, come Spirito che scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio e i segreti del cuore umano".

E' quanto il Pontefice afferma nella lunga intervista concessa a Vittorio Messori e pubblicata di recente in "Varcare la soglia della speranza".

Il libro è andato letteralmente a ruba anche nella libreria Nocentini di Rugapiana. E non poteva essere altrimenti.

Di fronte all'evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono gli interrogativi capitali: cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che, malgrado ogni progresso, continuano a sussistere? Cosa ci sarà dopo la vita? Da una parte ognuno di noi sperimenta in mille modi i suoi limiti; dall'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato ad una vita superiore.

Messori in questa sua straordinaria intervista ha saputo approfittare della disponibilità di Giovanni Paolo II per "saggiare il problema delle radici di ciò su cui tutto il resto si basa; e che invece sembra messo da parte, spesso all'interno della chiesa stessa, quasi non si

di Noemi Meoni

"Bisogna mettere in rilievo che il Papa, in quanto tale, rappresenta non un Grande tra i Grandi della terra, ma il solo uomo nel quale altri uomini vedono un legame diretto con Dio, scorgono il <vice> stesso di Gesù Cristo,

GIOVANNI
PAOLO II



VARCARE
LA
SOGLIA
DELLA
SPERANZA

seconda Persona della Trinità".

Per Karol Wojtyła, il Dio di Gesù Cristo non solo, ovviamente, c'è, vive, opera: ma è anche innanzitutto Amore. Il Vangelo è un invito alla gioia. L'uomo non deve dimenticare che ha un Padre e che ogni vita, anche la più insignificante, ha un valore eterno e infinito ai suoi occhi. Ben 35 sono gli interrogativi rivolti al Pontefice, che elenchiamo: Papa: uno scandalo e un mistero; Pregare: come e per-

chiamano "storia della salvezza"; Una storia che si precisa; Un Dio-amore: ma perché tantomale; Impotenza divina?; E' così che ci salva; Perché tante religioni?; Budda; Maometto. La sinagoga di Wadowice; Verso il duemila, in minoranza; La sfida del riannunciarci; Giovani: davvero una speranza?; C'era una volta il comunismo; Solo Roma ha ragione?; alla ricerca dell'unità perduta; Perché divisi?; La Chiesa a Concilio; Anomalo, ma necessario; Una qualità rinnovata; Quando il "mondo" dice no; Vita eterna: esiste ancora; Ma credere a che serve? Un Vangelo per diventare uomo; La difesa di ogni vita; Totus tuus; Donne; Per non avere paura; Entrare nella speranza.

A queste domande, ciascuna delle quali, come tutti possono osservare, è densa di significati, di misteri, di speranze, seguono le risposte del Santo Padre, dove trovano ampio spazio anche citazioni bibliche, evangeliche, filosofiche e documenti del Suo Magistero.

Noemi Meoni

Brindisi, Brindisi

DOMENICA 30 OTTOBRE sulle scalinate del Teatro Signorelli si è svolta a cura del Circolo Culturale "La Sfinge" la seconda edizione di Brindisi, Brindisi, Bacco a Cortona festa e cena sotto la Loggia.

Il gruppo teatrale "La Sfinge" con Marco Attardo, Alessandro Chiaraboli, Giacomo Cioni, Leonardo Magionami, Ersilia Monacchini, Ann Beatrix Talleur, Gabriele Zampagni hanno recitato testi di Lorenzo il Magnifico, Francesco Redi, Angelo Poliziano, Teofilo Folengo. Tutti bravi ma obiettivamente su tutti Ersilia Monacchini che ha brillato come già avevamo verificato in altre rappresentazione della Sfinge.

Bravissimi i musicanti del Piccolo Borgo Silvio Trota, Riccardo Mancini, Stefano Tartaglia e Gianni Zito. La cena sotto la Loggia è stata sapientemente preparata e diretta da Imperio Mancini proprietario della Azienda Agricola Tecognano.



volesse o non si potesse affrontare".

Non interessa a Messori "un Papa che molti vorrebbero ridotto a presidente di una sorta di Agenzia Mondiale per l'etica o per la pace, o per l'ambiente; un Papa garante del nuovo dogmatismo del politically conect; un Papa ripetitore dei conformismi via via di moda. Interessa, invece, sondare se sono tuttora salde le fondamenta di fede sulle quali poggia il palazzo ecclesiale. Il quale ha rilevanza e legittimità solo se basato ancora sulla certezza della Resurrezione di Cristo."

ché; L'orazione del Vicario di Cristo; C'è davvero un Dio nei cieli?; Prove: ancora valide?; Ma, allora, perché si nasconde?; Gesù-Dio: una pretesa eccessiva?; La

GIUGNO 1944, CIVITELLA RACCONTA:

Un libro curato da Ida Balò Valli ricostruisce attraverso le testimonianze la strage del Giugno 1944

di Isabella Bietolini

OLTRIE DIECI ANNI FA affacciata ad uno dei "belvedere" di Capocortona a Civitella della Chiana mi resi conto come que-



sto antico paese e la mia antichissima Cortona si fronteggiassero, diversi e simili.

Entrambi di pietra e olivi, entrambi coronati di torri erose dal tempo e votati, per una strana magia, a racchiudere tante storie nella loro Storia. Di mezzo c'era un buon tratto di Val di Chiana, ma poi i poggi erano uguali, uguali le curve ardite per salire, uguale una certa semplicità di vita legata indissolubilmente alle vecchie abitudini della campagna toscana.

Imparai a conoscere Civitella senza sforzo, perché uomini e volti erano già miei.

E ne conobbi, oltre l'antica origine, anche le tragiche vicende più recenti, legate alla seconda guerra mondiale. Seppi dei lutti, delle ferite ancora aperte e delle sconvolgenti esecuzioni che nel 1944 insanguinarono quel paese pacifico e silenzioso, quella gente buona sorpresa dalla ferocia in un giorno d'estate.

Tanti ricordi e tanti morti ormai legati da una parentela d'elezione, accomunati per sempre dal destino con un tragico vincolo di sangue. Oggi ho letto con partecipazione il libro-memoria curato da Ida Balò Valli dal titolo "Giugno 1944, Civitella racconta" (Ed. Grafica

L'Etruria) e dietro ogni testimonianza ho rivisto una famiglia, un volto preciso e la perfetta scia di un racconto dal vero che alla disperazione e all'ansia di vendetta preferisce un dolore dignitoso, un riserbo che è omaggio di verità.

Nel giugno del 1944, Civitella e dintorni conobbero la strage degli innocenti: morirono 161 persone trucidate, fucilate, bruciate per rappresaglia. Come non pensare, oggi, agli occhi dei piccoli del Ruanda: è sempre la popolazione inerme che paga le "imprese di guerra".

Così ho letto la testimonianza della Santina - posso bene chiamarla così, è stata tra le mie prime conoscenze di Civitella, operose e affezionate - che nel momento del terrore non si perse d'animo ma da madre di famiglia continuò a badare a marito e prole con negli orecchi gli spari delle fucilazioni e poi quella della zia Giuliana Sabatini Migliorini che ricuce episodi drammatici senza tacere la difficoltà della rievocazione per lei che in quelle ore perse il padre.

Ma, fra le righe, emerge comunque il quotidiano di questo paese sereno d'un tratto alle prese con la morte per strage: i bambini che hanno fame, la gente nascosta tra i campi, il contadino che, impavido, va a cercare qualcosa da mettere sotto i denti e, per la gioia dei piccoli, torna con un pollo, qualche verdura, un po' di fagioli. Tante cose dolorose e tanta dignità nel narrarle.

Civitella, con questo libro, si è raccontata. All'ombra della torre consumata e dietro le alte mura ornate di capperi ognuno ha scritto qualcosa, ha fermato il proprio ricordo, ha onorato i morti.

E' un lavoro suggestivo che la curatrice ha seguito con opportuna obiettività, senza invadenza o celebrazioni; un'opera che serve alla chiarezza storica, a testimoniare per capire, non per dare colpe.

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

S. MARIA DELLA MANNA OPPURE DEGLI ALAMANNI?

Indagine sulle origini di un'immagine venerata di Cortona

L'IMMAGINE DI S. MARIA della Manna, venerata ora nella Cattedrale di Cortona, si trovava nella chiesa di S. Maria degli Alamanni situata alla fine del Borgo di S. Domenico. Era officiata da una fraternità di Disciplinati che dal 1311 possedevano l'ospizio o ospedale omonimo, posto fra il Borgo stesso e il Campaccio. A questo proposito, vedi un mio studio del 1971 "Visita pastorale a Cortona nel Trecento" in Archivio Storico Italiano, Olschki, CXXIX, pagina 206.

Intorno al nome di S. Maria degli Alamanni gli studiosi restano perplessi. Alcuni ritengono che il nome sia dovuto a corruzione di S. Maria della Manna. Altri si soffermano sul termine di Alamanni e ritengono che la Chiesa e l'ospedale siano stati fondati da pellegrini teutonici di

passaggio per il territorio cortonese.

Girolamo Mancini, in "Cortona nel Medio Evo", Firenze, 1897, pagina 108, riporta un



contratto del 13 febbraio 1311, rogato da ser Ranieri del fu Guido, dove si menziona un Teodorico "de ordine Alamannorum generalis protector in provincia Tuscie", il quale con il

rettore di S. Angelo a Lucignano promise di pagare lire 15 cortonesi "Vanni olim Venture de hospitali Alamannorum de Cortona". Dal che sembrerebbe evidente che questo Teodorico appartenesse a una regola monastica o cavalleresca degli Alamanni, cioè, con ogni verosimiglianza, l'ordine Teutonico, su cui il volume di K. Gorski, "L'ordine Teutonico. Alle origini dello stato prussiano", Torino 1971.

La chiesa di S. Maria degli Alamanni fu soppressa nel 1786 (vedi Memorie della città e diocesi di Cortona, estratte da antichi e veridici manoscritti, compilate negli anni 1759 e 1760 presso la Curia vescovile di Cortona, pagina 105 e Della Cella, Cortona antica, Cortona 1900, pagine 205-207.

NELL'INCANTO DEL CHIOSTRO E DELLA VALLE

*Rammenti la stagione della scuola?
Sciamaevi la mattina dalla piazza
su cui imponenti s'ergono
la Torre del Comune
e l'agile Palazzo Passerini
A metà di via Guelfa
dove svetta fiero il campanile
della gotica chiesa
sorta in onore di Sant'Agostino
nell'attiguo convento
per l'erta buia scala
giungevi al luminoso primo piano
nell'ala che si gode l'ampia valle
L'aula che l'ospitò per breve tempo
alla Scuola Tecnica d'Agraria
guardava nel quadrato mesto chiostro
in cui tuttora dorme il prisco pozzo
amico di colombe e tortorelle
Ma tu con quell'innata fantasia
e la perenne voglia di sognare
girare la carrucola vedevi
e il padre con il secchio pieno d'acqua
Riaprivi gli archi all'aria ed alla luce
di quel lungo loggiato tutt'intorno
e i monaci scorgevi in processione
o solitari assorti nel breviario
mentre dalla Basilica del Santo
il suggestivo canto Gregoriano
sopite sensazioni ridestava
Poi perdesti l'incanto di quell'Eden:
dal lato opposto accosto alle finestre
Eve fiorenti allieve della Media
vi carpiavan sovente l'attenzione
e un'aula sulla conca della Chiana
i docenti vi fecero assegnare
E pure la convalle ti sedusse:
dal suo fascino quieto dai colori
da quel suo arcano modo d'ispirare*

*ghermire ti lasciavi volentieri...
Ora che vivi il deprimente autunno
e scorgi il verno rigido e brumoso
negli incanti del chiostro e della valle
con la tua fantasia torni a volare.*

Mario Romualdi

UNA MOSTRA PERMANENTE Esposte le opere di Andre, David e gli smalti senesi

DA MOLTI ANNI L'ATTIVITÀ espositiva presso la Galleria d'Arte Arcaini costituisce un classico appuntamento con mostre di artisti selezionati e di notevole valore.

Vorremo ricordare, oltre alle numerose "personali", anche le mostre collettive di scultura all'aperto che, per alcune stagioni negli anni passati hanno caratterizzato il momento forse più importante dell'attività artistica della Galleria.

Senza dubbio, un fiore all'occhiello per i programmi turistico-culturali cortonesi.

L'attività della Galleria Arcaini conosce, adesso, un'ulteriore caratterizzazione: l'apertura di una esposizione permanente di opere composite abilmente amalgamate e che tutti potranno conoscere ed apprezzare. Si tratta degli acquarelli del pittore Andre, delle ceramiche di Grazioso David e di una preziosa serie di pannelli a smalto opera di un gruppo di artisti senesi.

Singolarmente, ognuno di questi artisti, o gruppi di artisti, ha presentato in precedenza una mostra personale presso la stessa Galleria: Andre di recente, David e il gruppo senese qualche tempo fa, ma tutti con lusinghiero successo.

La mostra permanente racchiude

opere significative anche di grandi dimensioni, come i pannelli a smalto frutto di antiche abilità che il gruppo degli artisti senesi ha recuperato e ricondotto a novello splendore.

Di David viene presentata una collezione di piatti in ceramica decorata ed il pittore Andre ripropone nei suoi acquarelli il tema inesauribile della maternità e le suggestive spirali di pensiero.

L'esposizione è aperta tutti i giorni, con orario 14-18, tranne il Lunedì. È sufficiente suonare il campanello e, con la consueta cortesia, la galleria si aprirà per i visitatori.

In Germania

Il pittore Andrea Arcaini - ANDRE - sta preparando due esposizioni di notevole impegno per il prossimo anno: nel febbraio 1995 terrà infatti una personale presso Le Terme di Bad Nauheim ed il mese successivo sarà la volta di una mostra nel palazzo Karben a Francoforte sul Meno.

Ricordiamo ai nostri lettori che Andre ha tenuto proprio a Cortona una delle sue prime esposizioni di acquarelli: siamo quindi felici del suo successo e gli auguriamo nuovi significativi traguardi.

Isabella Bietolini

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A cura di G. Carloni —

Una signorina molto avvenente, ma di scarsa intelligenza, faceva un'assidua corte a G.B. Shaw (il celebre commediografo che non era certamente un adone). "Se mettessimo al mondo un figlio dotato del mio fisico e del suo cervello, sarebbe un capolavoro", fu una sua frase provocante. "Pensi quale tragedia sarebbe invece, se poi risultasse avere il mio fisico e il suo cervello", le rispose G.B. Shaw.

LEO LONGANESI RICORDÒ IL regicidio di Umberto I del 29 luglio 1900, con questi versi: "Entra a Monza - il tram che ronza - A Monza - con palle tre - hanno ucciso il re".

MAFEKING, ESTREMO AVAMPITO settentrionale inglese sulla ferrovia Città del Capo - Rodesia, fu assediato inutilmente dai

Boeri dall'ottobre 1899 al maggio 1900. La guarnigione inglese di circa 1000 uomini era comandata dal colonnello Robert S. Baden Poxell, contro una forza assediante di 6000 uomini e artiglierie. Il col. Baden Powell, tra i gravissimi problemi della sopravvivenza, aveva anche quello della scarsità di militari (ridotti per le perdite nel corso dell'assedio), per cui improvvisò un corpo di "cadetti" composto di ragazzi bianchi e qualche negro, adibito a servizi vari, come portaordini, rifornimenti, infermerie. Fu quello l'embrione del movimento Boys Scout. Liberata Mafeking dall'assedio opera delle truppe del Gen. Roberts che avanzarono da sud, Baden Powell tornò in Gran Bretagna e qui fondò, infatti, il movimento dei Boys Scout che si diffuse nel mondo e che tuttora esiste.

ALTRO ANEDDOTO SU WINSTON S. Churchill. Mentre sedeva al banco del governo alla Camera dei Comuni, un suo assistente gli portò la notizia che pochi minuti prima Mr. Bevan, capo dei Sindacati e suo acerrimo avversario politico, era stato colto da malore. Al che Churchill ebbe a commentare: "Niente di leggero, spero".

SUL FINIRE DEGLI ANNI '30 un ricchissimo petroliere texano fu convinto da un antiquario di Parigi ad acquistare per un prezzo altissimo, l'autentico cranio di Napoleone I bambino.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

IMMAGINE
OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PIAZZA SERGARDI

Una proposta per il riordino dello spazio pubblico

UNA PROPOSTA DI RIORDINO e sistemazione di parte di piazza Sergardi a Camucia è stata presentata in questi

anche un altro intervento, che da tempo attende una soluzione e cioè: il completamento della piazza XXV Aprile, meglio individuata

come quella del semaforo.

Ai piedi della scalinata che porta alla chiesa vi è un angolo da far vergogna ad un paese e dal lato sanitario e dal lato strutturale.

La fogna sottostante è ben visibile e olfattivamente ben individuabile; sarà opportuno, una volta tanto sistemare adeguatamente come più volte segnalato, i pochi metri quadrati.

Ivan Landi

Nella foto: Piazza XXV Aprile.



giorni dal consigliere circoscrizionale Antonio Lauria e dal consigliere comunale Ivan Landi, confortata da un congruo numero di firme a sostegno della proposta, che a dire il vero è stata subito recepita e messa in atto dal solerte presidente della circoscrizione: Rolando Cangeloni.

Certamente non siamo molto soddisfatti dei lavori eseguiti, che andavano meglio studiati ed eseguiti, forse il tutto è imputabile alla mancanza di finanze che costringe l'Amministrazione pubblica ad intervenire come meglio può, ma trattandosi della piazza più conosciuta e frequentata di Camucia avremmo voluto una migliore attenzione.

A nostro avviso era consigliabile una pavimentazione come è stata effettuata in via Regina Elena e Via Lauretana per almeno tre o quattro metri lungo i negozi e il resto lasciato in terra battuta "a verde con le panchine".

Ciò avrebbe permesso una migliore qualificazione della piazza ed un rispetto più dignitoso delle piante.

In seguito a ciò vorremmo far presente all'attento presidente,

Necessità di relax

LO STRESS È SEMPRE IN agguato, la vita è così frenetica che non ti lascia un attimo di respiro, c'è necessità di relax. E proprio per questo che presso i locali della Scuola di Danza in Via Boccadoro a Camucia ogni martedì alle 21.15 si tengono sedute di Yoga, si sviluppano tecniche di Riflessologia, si immerge il proprio io in un'atmosfera guidata

da due laureate nel settore (una cortonese ed una spagnola) che, con la loro competenza e professionalità aiutano a capire e a "vivere" lo Yoga.

Se volete partecipare ad una o più sedute, portate con voi una tuta da ginnastica con relative scarpe ed una coperta e presentatevi lì, otterrete tutte le informazioni possibili sullo svolgimento del Corso.



SUI PROBLEMI DI CAMUCIA

Interrogazione al Sindaco

DALL'8 AGOSTO È IN FUNZIONE un ufficio anagrafico decentrato con sede in Camucia, via Sandrelli, 4/G accanto alla Farmacia comunale (Tel. 630613).

L'ufficio è abilitato al rilascio di certificazioni anagrafiche: stati di famiglia, residenza, esistenza in vita, le autentiche di firme e di copie, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Non vengono effettuati gli estratti degli atti dello stato civile ed il rilascio di documenti (carta d'identità). L'orario di apertura consiste dalle 7.30 alle 13.30.

Si chiede che quanto prima, per dare migliori risposte alla maggior parte dell'utenza cortonese l'ufficio camuciese sia potenziato ed abilitato a dare maggiori servizi.

Considerato che su di una popolazione di 23.000 abitanti, oltre 15.000 si serviranno nei prossimi tempi dell'ufficio di Camucia, pertanto pare doveroso dotarlo e renderlo efficiente per dare altrettante risposte.

I.Landi

UN LOCALE POLIFUNZIONALE

CIRCA DUE ANNI FA PRESENTammo una quasi identica interrogazione e precisamente sulla opportunità di dotare Camucia di un locale idoneo che potesse raccogliere particolari circostanze che prevedono la partecipazione di un numero abbastanza forte di persone. UN LOCALE POLIFUNZIONALE che potrebbe essere di valido aiuto a tutta la vita associativa del nostro paese.

In Camucia non esiste un locale che permetta una così adeguata accoglienza e pertanto ci si pronunciò sulla probabilità che il locale del "Vecchio Cinema" in via

Lauretana fosse adibito a questa funzione, facendo gli opportuni passi verso la sensibilizzandola verso questa problematica.

Ci venne assicurata la volontà dell'Amministrazione di andare verso quanto annunciato, ad oggi non vediamo una soluzione che vada in quel senso da noi prospettato.

Vogliamo sapere se esiste una possibilità concreta per la soluzione prospettata o se il tutto è decaduto e per quale motivo, e se ciò è vero conoscere il programma dell'Amministrazione per dare una giusta soluzione a questo problema.

I.Landi



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



5 NOVEMBRE 1909

5 NOVEMBRE 1994

Una celebrazione molto attesa dalla gente

Riceviamo dalla locale Direzione Didattica la seguente relazione che, di buon grado, pubblichiamo.

Sono trascorsi ottantacinque anni da quando FAUSTINA AGATA PALIOTTI salì la lunga scala che portava nella grande aula della scuola elementare di Terontola Alta.

Allora, ad attendere la nuova maestra c'era "una folta schiera di bambini e la sua nipote Giuditta", la

dimenticata per la comprensione e l'affetto dimostratogli nel momento più doloroso della sua vita: la morte del padre in guerra.

La scuola elementare di Terontola d'ora in poi porterà il nome di "FAUSTINA AGATA PALIOTTI" colei che fu ricordata dalla dott.ssa Bradamante Loreti Lorini, in occasione delle solenni onoranze alla Paliotti insignita della Pensione Mauriziana, come "la



sua unica collega.

A distanza di tanto tempo "la Maestra" tornerà nella scuola elementare di Terontola. Sì, perché il 5 Novembre prossimo, alle ore 10.30, alla presenza di autorità civili e religiose, di alcuni suoi ex alunni e parenti, di noi colleghi, di alunni e genitori, sarà intitolata la nostra scuola a colei che seppe elevare con dignità il suo nome nella vita sociale e nella scuola, operando con amore e altruismo, tanto da meritare tre medaglie di riconoscimento dallo Stato.

In questa occasione verrà presentato il libro ricerca del maestro Remo Mucelli "FAUSTINA AGATA PALIOTTI, UNA MAESTRA DA RICORDARE". Per meglio comprendere la figura e l'opera della Maestra Paliotti, gli alunni delle classi 4a e 5a hanno svolto una ricerca sulla scuola di Terontola dal 1900 al 1960. Gli alunni sono andati a consultare i vecchi registri trovando anche quelli della maestra Faustina e così hanno potuto conoscere più da vicino colei che ancora oggi si fa ricordare dai suoi ex alunni con devozione, affetto e stima.

Quel giorno, alcuni bambini leggeranno brani tratti dal libro, che testimoniano la grande umanità e l'alto senso del dovere della Maestra Paliotti; altri si recheranno a rendere omaggio alla tomba della maestra che riposa nel cimitero di Terontola. Accanto a Lei si trova Don Aldo Rosadoni, ex allievo, che volle essere sepolto vicino alla sua maestra, mai

Fata buona della terra di Terontola", che Faustina elesse a seconda patria infiammando la giovane generazione alla disciplina e al dovere".

A ricordo verrà posta nella nostra scuola una lapide e un ritratto della Ma. Paliotti eseguito da Florido Papalini e donato alla scuola.

Nozze d'argento in casa Nichi

FRANCO NICHÌ, CHE I TERONTOLESI conoscono affettuosamente per "ZINGO", e la sua signora Domenica Gallo hanno commemorato festosamente il loro matrimonio, celebrato il 12 ottobre 1969.

Si sono ritrovati con loro alla

NEI MOMENTI DI RIPOSO O DI attesa la giovane "massaia" frugava nel cassetto della memoria a trovare espedienti per tenere sveglio e contento il bambino.

Sceglieva in genere piccole filastrocche che divertivano e contemporaneamente avviavano, con semplicità, alla conoscenza del corpo umano e del mondo che si apriva agli occhi del bambino. Una "tiritera" veramente didattica era quella che la mamma recitava con calma serenità, sfiorando con l'indice la faccia del piccolo:

"Questo è l'occhio bello, questo è 'l su' fratello, questo è la guancia rosa, questo è la su' sposa, questo è la frontina, questo è la chiesina, questi sono i bianchi fratini, questa è la bazzina, questo è il campanellino (prendendo il naso fra le dita) che fa din don, din don.

E tutto finiva in una gioiosa risata....

Oppure la giovane mamma, seduta, prendeva il piccolo sulle ginocchia e mentre lo cullava ritmicamente, canticchiava: Cavallina arrì arrò prendi la biada che ti do, prendi i ferri che ti metto, per andare a S. Francesco. Prenderem la stessa via che ci porta dalla zia.

A S. Francesco c'è un altare



L'angolo della memoria

DETERMINANTE FUNZIONE DELLA MAMMA NELLA MODESTA FAMIGLIA

(Terza puntata)

con tre monache a cantare: ce n'è una più vecchietta... santa Barbara benedetta?

Quando la mamma, presa dalle faccende domestiche si accorgeva che nella culla il marmocchio non riusciva a prender sonno lo consolava cantando la canzoncina:

Maria lavava,
Giuseppe stendeva,
suo figliolo piangeva...
piangeva Gesù...
Sta zitto mio figlio

che adesso ti piglio e la nanna ti fo....

Quando il marmocchio era più grandicello l'altalena sulle ginocchia della mamma si arricchiva anche di un cenno informativo e didattico:

Staccia buraccia,
il babbo è andato a caccia,
ha preso una beccaccia
per oggi e per domani.
Grazie con tutto il cuore
al babbo cacciatore.

L.Pipparelli

Terontola s'è inchinata alla fatalità LUTTO IN CASA SCHETTINO

UNA SCIAGURA CHE HA PARTOCOLARMENTE colpito la popolazione di Terontola e dintorni s'è verificata nei giorni scorsi, lasciando tra la gente angoscia e rammarico.

Il Cav. Augusto Schettino, che fino allo scorso anno fu Capostazione Superiore nel locale centro ferroviario, è mancato all'affetto dei suoi cari e della gente in seguito ad un incredibile destino. Con la propria auto aveva accompagnato la moglie, la signora Iole, dalla parrucchiera a Castiglion del Lago e nel frattempo aveva lasciato la macchina presso un garagista per una verifica. Contemporaneamente si era fatto prestare una bicicletta e s'era avviato per

andare a salutare un ex collega di servizio. Fatti pochi metri, nell'attraversare la strada è stato investito da una automobile con risultato ferale.

I funerali, svoltisi nella chiesa parrocchiale di Terontola, hanno chiaramente dimostrato quanto sia stata sentita la partecipazione al lutto, con la presenza di cittadini d'ogni condizione, provenienti anche dai paesi circostanti.

"L'Etruria", e particolarmente chi scrive, rinnova sentitamente di affettuoso cordoglio alla signora Iole, ai figli Carlo, Rosaria e Stefano, alle nuore Luciana Farini e Paola Carrai, al genero Giorgio Taddei.

Leo Pipparelli

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARImarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTORIBINE MOTOCICLISTI
Lanfint Paspall BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

IL RALLY DI SAN REMO: Un grande avvenimento sportivo

LUNEDÌ 10 OTTOBRE '94 è stato, dal punto di vista sportivo, uno dei giorni che come si suol dire va segnato nel calendario. Infatti abbiamo avuto l'onore di poter ospitare una prova speciale del 36° Rally di Sanremo.

Dell'avvenimento già da molti giorni se ne parlava in paese, e ovviamente gli appassionati di auto non vedevano l'ora di assistere a tale prova, soprattutto perché in gara avevamo piloti del calibro di Sainz (Spagna), Auriol (Francia), Bionson (Italia), Mc Rae (Gran Bretagna), Kankkunen (Finlandia), Delecour (Francia), senza voler togliere nulla a tutti gli altri.

Come già accennato prima, grande era l'attesa, per cui moltissimi erano gli sportivi accalcati lungo il percorso a circuito chiuso con partenza ed arrivo a San Leo Bastia. La giornata stupenda ed il numerosissimo pubblico hanno fatto da cornice ai piloti che si alternavano alla partenza a distanza di due minuti l'uno dall'altro.

Notevole l'entusiasmo del pubblico, ma sempre civile e corretto grazie soprattutto al grosso spiegamento di forze dell'ordine (carabinieri e polizia) a cui va il nostro ringraziamento, al passaggio di Sainz su Subaru, di Auriol su Toyota-Celica, di Bionson su Ford Escort, di Delcour sempre su Ford Escort. Al termine della prova, nella quale lo spagnolo Sainz è risultato vincitore, gli organizzatori del 36° Rally di Sanremo si sono detti molto soddisfatti del percorso e del-

l'atteggiamento corretto tenuto dal pubblico, lasciando così intendere la possibilità che il prossimo anno possa essere ripetuta questa prova.

In conclusione, a nostro modesto avviso, l'ipotesi degli organizzatori viene giudicata senz'altro positiva, in quanto dà modo alla stessa Val di Pierle di essere conosciuta da tantissi-

me persone provenienti da ogni parte d'Italia, e ciò contribuisce ad incrementare sia il turismo che l'economia della Valle.

Giovanni Peverini

Nella foto: *Carlos Sainz (Spagna) su Subaru vincitore della prova speciale (Foto Boattini).*



CONTRO LE ESALAZIONI MEFITICHE DELLE COLTURE

La ricerca di un antigermogliante inodore

MENTRE I COLORI AUTUNNALI vanno estinguendo nei campi il verde intenso del tabacco e il giallo dorato dei girasoli, siamo agli ultimi lavori della stagione agricola. Il tabacco, seppur in notevole calo rispetto a qualche anno fa, rimane sempre la coltura più praticata e redditizia rispetto alle altre, ma i suoi vantaggi per l'economia della valle hanno tuttavia quel risvolto negativo causato implicitamente dai trattamenti chimici a cui esso viene sottoposto. A lamentare questo inconveniente oggi sono in molti in quanto la cosa può influire sfavorevolmente sulle iniziative turistiche del luogo, che decantano, oltre al paesaggio, anche la salubrità dell'aria.

E' importante perciò sapere, a questo proposito, che le aziende

tabacchicole associate all'Unione provinciale agricoltori di Perugia hanno sollecitato le principali ditte produttrici di alcuni prodotti chimici, necessari per la coltivazione del tabacco, in particolare il formulato dell'antigermogliante, a ricercare e porre in commercio un preparato che sia efficace, quanto l'attuale, ma che non emani più il cattivo odore che si sprigiona durante la sua distribuzione, e che crea notevole disturbo alle persone circostanti la zona di utilizzo.

I produttori di tabacco umbri hanno assicurato che il primo prodotto che uscirà sul mercato con le caratteristiche richieste verrà da tutti immediatamente utilizzato. Ci auguriamo che facciano altrettanto anche qui.

M.R.

Attività Sanitaria

**Ripristinati i servizi
interrotti**

IN DATA 21 OTTOBRE U.S. SONO stati ripristinati presso il Consultorio medico di Mercatale i servizi di prelievo per analisi e di prenotazione per esami diagnostici che erano stati interrotti all'inizio di settembre dopo il pensionamento della sig.ra Ulivelli, o più chiaramente "La Menchina", a cui Mercatale deve una particolare e affettuosa gratitudine per la lunga, premurosa attività da lei qui svolta, prima come ostetrica condotta e poi con svariate prestazioni di carattere sociale e sanitario a favore di questa popolazione.

A coadiuvare il medico nelle operazioni di prelievo, che avranno luogo come in passato ogni venerdì mattina, è stata ora incaricata l'infermiera professionale Claudia Adreani. L'orario dell'ufficio addetto alle prenotazioni è 8,30-9,30 di ogni mercoledì e venerdì.

M.Ruggiu

Lutto in casa Ruggiu

CECILIA CHELLINI VEDOVA vedova Ruggiu di anni 91 è spirata giovedì 27 ottobre dopo lunga malattia.

Era la madre del nostro collaboratore da Mercatale maestro Mario Ruggiu.

Nonostante l'età perdere la madre è sempre un momento particolarmente doloroso. Ci associamo nelle condoglianze alla popo-

lazione di Mercatale che si è stretta affettuosamente intorno al maestro e alla sua famiglia.



VENDO & COMPRO QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo computer IBM 286 con carrello, tastiera e monitor a colori 14 pollici. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti al: 0575/601878

Vendo compressore, litri 50, vecchio modello, motore trifase, perfettamente funzionante. £. 100.000. Tel: 601819

Lauta ricompensa, a chi saprà darmi informazioni per smarrimento libretto circolazione moto di epoca Zundapp 750 CC. Tel: 601819

Vendesi a prezzo di recupero N° 5 cerchi in lega completi di gomme al 50% da 175 x 13/70 + Gruppo fari anteriori e posteriori per FIAT 131 Supermirafiori. Tel. ore pasti 0575/601878.

A 2 km da Cortona, affittasi casa antica ristrutturata e ammobiliata. Tel. 0575/603230.

Incontri di preparazione al parto, Sono previsti esercizi di Joga, di respirazione, esercizi in acqua. Sono previsti anche incontri dopo parto con la collaborazione della Lega per l'allattamento Materno. Tel. 0575/604328.

Vendo Moto "Aprilia Pegaso 125" 1990. Ottime condizioni, gommata al 90%, semi-nuova. Optional: Finalino "Arrow", para mani originali. Prezzo da concordare. Tel. 613024. (Ore pasti).

Casa Colonica, collina di Montanare da ristrutturare con terreno circostante minimo Ha. 4 massimo Ha. 30 vendesi. Tel. (0575) 20446 Ore 21.00

Casa Colonica, zona Montanare da ristrutturare con circa 8 ettari seminativo e bosco, laghetto, luce, strada. Vendesi. Tel. 20446 (0575) Ore 21.00

Vendesi Villetta: a S. Angelo di Cortona consistente di: 1) Appartamento piano terreno, di 3 vani, un portico ed accessori; 2) 1° Piano: di 4 vani, loggia, terrazzo e accessori; 3) A 15 metri circa Capanna agricola muratura antisismica; 4) Intorno terreno oltre 5 mila metri. Telefonare al: 678115 (ore dei pasti); alternativamente telefonare al: 055/7320743.

Affittasi scuderia in splendida posizione con nove box aumentabili, fienile, appartamento per custode o foresteria (sei posti letto), campo ostacoli con illuminazione notturna, tondino paddocks - località TECOGNANO (Cortona). Tel. ore uff. (06) 678 3089

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via N.
Città

PANIFICIO CORTONESE



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

DI PIETRO

di Carlo Roccanti

"Pensète, gente, a quant'è grande Ddio.
- spiegheà a la Messa 'l prète da l'altère -
Nducche Lu' pu' arrivè 'n lo so manch'io
e solo Lu' i mirèqueglie pu' fère.

La su' potenza gnun deve lodè:
fa sintì i sordi e i muti chjacchjarè!"

Sintì 'l commento d'uno ch'era djéto:
"Chj pensa d'esse questo qui... DI PIETRO ??"

EPURAZIONE

di Don William Nerozzi

Abbiamo ricordato quest'anno e precisamente il 3 luglio il Cinquantesimo anniversario della liberazione di Cortona. I più anziani se lo ricorderanno. Nei mesi seguenti ci fu la cosiddetta epurazione.

Passèto 'l fronte, quello ch'era nero cioè fascista, fu caccèto 'n bando e sparimmo, ridutte propio a zero, cimbece e gagliardetti e, peggio quando fu gumincèta quel'operazione che numinèta fu epurazione.

Chj era stèto fascista, de qui veri da cima a fondo venne esaminèto e tali esèmi eron m olto seri, non comm'oggi a le scole, e, si trovèto colpevole era un, la punizione c'era pel pavor comme pel riccone.

Anco le leggi inique de qui tempi funno spazzète via ed anco i nomi a le vie e le piazze e grandi scempi fecion dei munumenti, e, comme gnomi furon ridutti quei ch'eron stèti sol poco prima si glurifichèti.

En quante ai munumenti fu epurèto propio a Cortona quel bel Vespasièno del Travaglio a la croce situeto, perché éa sirvito, chèsò propio strèno, guesi esclusivamente solo ai tristi che dall'ufficio usciron chèpi fascisti. *

Per ultomo a la fine fu epurèto el latin da le scole. Fu scuperto che col ducchese e rēcchese éra s tètò e 'n più 'l littorio e mare nostrum, certo la causa prima e la più sicura de la guerra e d'ogni altra fregatura.

D'una cosa però l'epuratori 'n se sono acorti oppure han fatto vista, e cioè questo: o un lascionno fori

da l'epurè cosa che fascista è certo, che: "Provète un po' a girère si'n altri stati se pole trovère?"

'Sta legge messa su da Mussolini tredecésama ha nome e la riscote vulintier tanto i rossi che i missini, sia l'operèto che quello 'n redingote gratiffaca era ditta de Natèle allora, ma nonn era propio mèle.

Però pu' stè secur, si un diputètò ce s'aprovasse o anco un senatore a fère la proposta che levètò sia 'l mese doppio, ma gn'amanca 'l core, le prosseme elezione, è già scontètò da tutti i su 'elettòr siri trombètò.

Io prupurria 'na cosa che accettèr ognuno dovaria. Comme fu fatto pel sabboto fascista, che chjamère mo uichende se vu' e che con tatto, fu diciso per fè facenda lesta non metà ma l'inter giorno de festa.

Calcuno de già 'l fàe, perché 'l posto pe' 'n antro mese ed anco più se trova, presempio 'l mese doppio a ferragosto uno per Pasqua e si va bén la prova giontaccen altri che stusi cambièta 'nn'è più legge fascista ma epurèta.

Capisco 'nvece che mo co'st'afferi che chj li chièma pizzo e chi tangente ho paura che sion guèi seri e a Natèle se pigliarà gnente? Un ce se n'era acorti a prima vista, diràno, ma sta legge era fascista.

* (Il Vespasiano di cui si parla era situato alla Croce del Travaglio ed era oltre che un servizio, quasi un monumento).

REGUELA CHORITANA

di Rolando Bietolini
(SULLA VECCHIAIA)

Vecchjèa e povertà sòno malanni
che l'òmini fan vive tra gli affanni.

De giovini ne pu' muri calcuno
ma de vecchj 'n ne campa mèi nissuno.

Chjinche è vecchjo, ma d'èsselo 'n ce crede,
al saltè ntu la fossa se n'avede.

Goccela al nèsò e bocca senza denti
de la vecchjèa sòno i mancamenti.

Perché sòn tirchj i vecchj 'n l'anduvini?
Perché san chel che costeno i guadrini.

Fa la vecchjèa l'òm sempre canuto,
ma 'n è ditto che 'l faccia anco aviduto.

Tra i difetti dei vecchj quel più tetro
è d'amirè 'l futuro col de djéto.

Pe' 'n vedé la vecchjèa tanto cativa,
pensère bastaria a l'alternativa.

El gioveno l'amor fa smalizzire,
al vecchjo 'nvece 'l fa ma rimbambire.

La vecchjèa per quante brutta sia,
per murire è la meglio malatia.



NUOVA
COLLEZIONE
INVERNO
1994/95

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

IDRAULICA
2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

INDOVINALA GRILLO

di

DONAN IL LIETO BRIO

INDOVINELLO: Località amena

E' 'n pòsto de Cortona rinnomètò
pel fresco, la viduta e le magnète,
e bastaria chel ch'bo mentovètò
per famme stè sigur che 'nduvinèta.

De tiralla più 'n lōnga 'n ho 'ntenzione:
giognète donqua, pe' 'n aé sorprese,
al cavè d'una volta (o custruzione)
comme se scrive un numero 'n inglese.

INDOVINALA GRILLO

La soluzione del cambio d'iniziale è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non oltre il 25 Novembre 1994 verrà estratto a sorte un vincitore che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

La soluzione dell' "Indovinata Grillo"
del N° 19 è: **RONZANO**

È risultato vincente:
Sig. **PARIS FANICCHI** di FIRENZE



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



TRENTA DOMANDE a GIULIO NOCENTINI libraio di cortona

— A cura di Carlo Dissennati —

LE LIBRERIE ILLUMINANO le strade che le ospitano. A Cortona la luce arriva dal negozio di Giulio Nocentini, libraio di professione, di cultura e di passione, che apre i battenti in via Nazionale, altrimenti definita Ruga Piana.

Nel corso della nostra visita, Nocentini ci ha fatto una iniezione di ottimismo circa il mondo del libro che, a nostro avviso, in Italia, è alquanto asfittico. Ma sentiamo cosa risponde alle nostre domande.

Perché questa professione?

■ Nel 1956 ho rilevato il negozio che era l'antica Libreria di Pindaro Salvoni e che per la verità in quel momento era senza libri. Ho scelto di vendere libri perché probabilmente era la destinazione naturale di questo negozio.

Pentito di questa scelta o soddisfatto dei suoi risultati?

■ Non, non sono pentito.

La vendita dei libri assicura un guadagno che compensi la fatica del libraio?

■ La sola vendita di libri non assicura un guadagno se non è supportata dalla cartoleria. Almeno nei piccoli centri come Cortona.

I cortonesi, rispetto ad altre popolazioni, stando alle sue esperienze anche se indirette, sono più o meno "consumatori" di libri?

■ I Cortonesi in generale rispecchiano la media nazionale.

La moda attuale vede in testa la narrativa, la saggistica, o i testi di ambiente storico?

■ Narrativa, saggistica e testi di storia e locali in questo ordine.

Il prezzo influisce sulle scelte dei compratori?

■ Molte volte sì, ma in generale se uno deve comprare un libro che interessa il prezzo passa in secondo luogo.

C'è incertezza in chi acquista un libro, o il cliente sa perfettamente cosa vuole?

■ Molte volte il cliente ha bisogno del consiglio del libraio. In questo senso si crea un rapporto qualche volta di amicizia.

Sono più i libri venduti per motivi di cultura o come oggetti da regalo?

■ Al 50% i libri sono venduti come oggetto da regalo.

C'è un libro, delle migliaia che sono passati sotto le sue mani, che lei ammiri in modo particolare?

■ In questi ultimi tempo sono usciti vari bellissimi libri, quello

che mi è piaciuto di più per il soggetto è "Va dove ti porta il cuore" della Zamaro.

E c'è un autore che lei ritiene più grande di tutti, preso fra i moderni?

■ Pavese e Moravia.

C'è un mercato anche per i libri di poesia?

■ Pochissimo.

Come vede un mondo senza libri?

■ Un mondo che guarda solo televisione.

Esiste un contributo diretto o indiretto dei libri allo sviluppo della civiltà?

■ Certamente un contributo notevole.

Sono troppi, o troppo pochi, gli editori italiani?

■ Sono troppi e non so come facciano a vivere i piccoli dato che l'ottanta per cento del mercato è in mano a 3 o 4 grossi gruppi.

Ferma restando la libertà di scrivere e quella di pubblicare, che pensa degli scrittori

che emergono fra i personaggi politici, del mondo dello spettacolo, del mondo dello sport i quali, evidentemente, fanno leva sulla loro popolarità?

■ Ricevono una popolarità effimera.

Ha mai pensato di scrivere un libro?

■ No, mai.

Quale tema preferirebbe sviluppare se si mettesse a scrivere?

■ Non avendo mai pensato di scrivere un libro non so neppure che tema sceglierei.

Ci sono a Cortona degli scrittori che potrebbero farsi largo sul piano nazionale?

■ A lume di naso non mi sembra.

La vendita di un libro è legata alla vastità della distribuzione, o al suo valore intrinseco?

■ La vendita del libro è molto condizionata dalla distribuzione.

Quale testo di quelli attualmente nella sua libreria vorrebbe vedere tradotto in film?

■ Non so.

Quanti libri legge in un anno?

■ Per mancanza di tempo solo 2 o 3 molte volte dò una scorsa veloce per poter poi consigliare il libro.

Fra gli acquirenti dei suoi libri sono in numero maggiore gli adulti (oltre i quaranta anni) o i giovani?

■ Non saprei perché ho clienti giovani e meno giovani. Forse la maggioranza è una clientela giovane che consuma in particolare libri economici.

Esiste qualche giovanissimo (sotto i venti anni) che ama la lettura di testi impegnati?

■ Sì. In generale fra i liceali.

Gli stranieri che frequentano Cortona, acquistano libri italiani al di là delle guide della città?

■ Molti stranieri che vengono a Cortona per ragioni di studio acquistano libri italiani autori classici moderni. Preferiscono tuttavia gli autori moderni.

Le pubblicazioni riguardanti Cortona la soddisfano o vorrebbe qualcosa di più e meglio in relazione alla grande importanza della città?

■ Le pubblicazioni riguardanti Cortona hanno raggiunto in questi ultimi anni un buon livello, ma si potrebbe fare di più.

Se non avesse scelto la professione di libraio, quale altra avrebbe abbracciato volentieri?

■ Probabilmente avrei seguito a fare l'artigiano come quando era ragazzo. Con la mia famiglia costruivamo fisarmoniche.

Tipograficamente parlando, c'è una casa editrice che la soddisfa in modo particolare?

■ Per la verità, tutte le case sono ad un buon livello, ma in particolare sono due che mi soddisfano tipograficamente e cioè Einaudi, Adelphi. Anche le nostre tipografie sono ad un buon livello.

Sono ammissibili i refusi in testi di ampio respiro o si devono considerare un difetto imperdonabile?

■ Penso che in un testo di ampio respiro non siano giustificabili errori di stampa. Indicano superficialità.

Ci vuol dare una definizione dello scrittore?

■ E' colui che mette nella carta i suoi pensieri e le sue sensazioni.

 CALCIT Cortonese RENDICONTO DI ENTRATE DELL'ATTIVITÀ CALCIT	
Anno 1994 Offerte alla memoria	LIRE
ELENCO N° 1	
Dipend. B.P.C. in memoria di Venturini Felicino	180.000
Dipend. B.P.C. Agenzie memoria di F. Venturini	180.000
Popolazione Ossaia in memoria di Fabiani Angiolo	300.000
Borgni Margherita in memoria di Borgni Alfredo	100.000
I colleghi di Cinzia in memoria di Mari Errico	65.000
Muzio Dr. Chieli in memoria di Luciano Sarri	100.000
Prof. Alba Chieli in memoria del marito Luciano Sarri	100.000
Sacco Torindo Luconi Dino in memoria di Beligni Rosa	20.000
Contini Angiolo in memoria di Beligni Rosa	50.000
Famiglia Sarcoli in memoria di Beligni Rosa	100.000
Famiglia Morini in memoria di Beligni Rosa	50.000
Famiglia Menci in memoria di Beligni Rosa	100.000
Famiglia Isolani Irma in memoria di Beligni Rosa	30.000
Le nepoti Rita e Giuseppina in memoria di Marri Foresto	200.000
Pierazuoli Mario in memoria di Tattaneli M. Rosa	100.000
Pierazuoli Paola in memoria di Tattaneli M. Rosa	100.000
Offerte in memoria di Salti Illo	250.000
Morandini Luciano in memoria di Morandini Gino (padre)	1.000.000
I colleghi di Salti Mario in memoria di Salti Illo	50.000
TOTALE	3075.000

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCHEIO"
 di Sciarri
 Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
 Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 
CUCULI e TAUCCI SNC
 Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato del domani
LORENZINI MOBILI
 "dal 1876 ..."
 COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
 APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Apicoltura, un settore con serie prospettive di rilancio

È un importante alimento con rilancio di redditività

NELL'UNIONE EUROPEA NON si produce che il 50% del miele che si consuma, con una media di 700 gr. per abitante. Negli ultimi anni questa cifra è leggermente aumentata, ma

professionisti. Le cifre per l'Italia sono rispettivamente un milione e 300.000, dando lavoro a tempo pieno a un migliaio di persone soltanto, sugli 800.000 che producono miele come complemento ad altre



le differenze nazionali restano forti: si va dai 1600 gr. in Grecia, ai 1300 gr. in Germania, fino ai minimi di 400 gr. in Italia, Irlanda, Gran Bretagna; Spagna e Belgio sono a 600 gr. per abitante e la Francia arriva a 700 gr.

La produzione è distribuita in 7,5 milioni di arnie, di cui solo 3,1 milioni sono gestite da apicoltori

attività agricole. Per diminuire la dipendenza dall'esterno e quindi rilanciare le produzioni, gli apicoltori possono ricorrere agli aiuti comunitari, agli investimenti nelle aree rurali in declino, fino ad un massimo del 45% delle somme necessarie nelle zone meno favorite, e del 35% per le altre. Esistono poi provvidenze specifiche per le aree

montane e per la formazione professionale, oltre che per favorire le associazioni dei produttori.

In Italia operano 46 organizzazioni di produttori riconosciute dalle autorità comunitarie ed hanno fruito di circa 1 miliardo e mezzo per la ristrutturazione di due centri di trattamenti del miele e la creazione di tre centri di immagazzinamento del prodotto.

Nel quadro del programma "LEADER" per il rilancio delle aree rurali, poi, sette gruppi di produttori italiani hanno avviato programmi di rilancio appoggiati da fondi comunitari. Sono anche in atto, sottolinea una comunicazione della Commissione Europea, misure a sostegno della qualità del prodotto, in particolare due regolamenti del 1992 sulla protezione delle indicazioni geografiche e sulle attestazioni di specificità del prodotto che potrà essere contraddistinto da una etichettatura specifica.

Tali misure, si sottolinea, sono necessarie per alleviare le difficoltà dei produttori che lamentano la scarsissima redditività del loro lavoro e la assenza di norme di commercializzazione comuni.

E.Navarra

PERCHÉ L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

È necessario non dimenticare questo importante aspetto della nostra vita futura

EDUCARE, COME TUTTI sanno, deriva da ex-duco, cioè portare fuori dall' "ignoranza" della non "comprensione" di un problema, di una situazione. Credo che l'unica strada per poter far sì che il cittadino, al di là del suo ceto sociale e della sua professione, divenga responsabile cogestore di quel patrimonio produttivo culturale che è l'ambiente nei suoi molteplici aspetti, sia quella della conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti, sia quella della conoscenza dell'ambiente stesso. Chi dice educazione dice processo d'acquisizione di conoscenze o di comportamento.

Con l'educazione all'ambiente ci si attende che l'allievo pervenga ad una migliore comprensione dei rapporti esistenti fra l'uomo e il suo ambiente e la sua cultura e che, una volta assimilati questi rapporti, egli assuma un nuovo comportamento nel proprio modo di agire, specie nei riguardi dell'ambiente naturale. Educazione all'ambiente non è dunque né protezione della natura, né ecologia, né salvaguardia della fauna in pericolo d'estinzione; tutte queste attività, tuttavia, alle quali si possono aggiungere le branche di insegnamento (più classiche - Storia, geografia, scienze, educazione civica), possono contri-

buire all'educazione ambientale.

Comunque sappiamo che molto ci corre fra la messa a punto di un concetto ed il suo trasferimento prima nella realtà pedagogica e poi nella testa dei nostri alunni non dimenticando però che molto spesso essi sono sottoposti ad un insegnamento rinchiuso dentro le quattro mura dell'aula e confinato nelle pagine dei manuali e che l'uscita dall'ambiente sterile della scuola rappresenta ancora una novità. Si può obiettare, tuttavia, che l'educazione finirebbe per sovraccaricare ulteriormente i programmi e che si tratta di un insieme di metodi costosi, nella fase sperimentale, che potrebbe condurre al lassismo.

Ma perché l'educazione all'ambiente? Due elementi sembrano determinanti in tal senso. Il primo è che tutti oggi sono convinti della minaccia che pesa sull'ambiente in cui viviamo da parte di una tecnologia mal controllata. Il nostro ambiente è gravemente danneggiato ed è necessario che ognuno prenda tutte le misure possibili perché non si raggiunga un livello di deterioramento irreversibile. È l'insegnante che può, in questo caso, far prendere coscienza ai giovani, che saranno poi gli adulti del domani, della vastità del

compito che li attende o della necessità di adottare un diverso comportamento nei confronti del nostro ambiente naturale.

L'altro argomento a favore dell'educazione ambientale è più soggettivo: la società tecnologica in cui viviamo si è evoluta ad una velocità così sorprendente che le generazioni non formano più quella catena attraverso la quale una volta si tramandava la conoscenza. Non vi era alcun bisogno di spiegare ad un ragazzo del XIX secolo come vivessero i suoi nonni, in quanto l'evoluzione non era tale che non potesse prenderne coscienza di persona. La realtà di oggi è ben diversa e, senza rendercene conto, i giovani di oggi sono privi di radici.

L'educazione all'ambiente, permettendo al giovane di prendere coscienza del rapporto che esiste fra l'uomo e la sua cultura, deve portarlo a meglio conoscere la propria identità, e ricongiungersi ad una società e ad un tipo di cultura. Questi due obiettivi sembrano essere importanti affinché venga realizzato il pensiero di RABELAIS secondo il quale: "il giovane non è un vaso da riempire, ma una fiamma da alimentare".

Francesco Navarra

SPAZIO VERDE

UNA PIANTA ALLA VOLTA

*China Rossa: (Chincona Succubra Pavon)
Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve*



È UN ALBERO ALTO FINO A a 20-30 m. con tronco eretto, non molto robusto, che raggiunge 30 cm. di diametro con corteccia rosso-bruna fortemente fessurata.

Le foglie hanno un piccolo medio con apice acuto o arrotondato con superficie superiore glabra e quella inferiore pubescente. I fiori, riuniti in pannocchie terminali molto grandi, sono portati da piccoli peduncoli. Il frutto, che è una capsula ovoidale oblunga con striature longitudinali, a maturità si divide in due parti.

È una pianta originaria delle Ande peruviane, dell'Ecuador e della Colombia dove cresce fra i 1.000 e i 2.000 m. con punte fino a 3.000 m.; è anche coltivata in India, a Giava, nelle Antille e qua e là in Africa.

I principali principi attivi da ricordare sono: gli alcaloidi chininici, l'acido chinico, l'olio essenziale e le resine. La corteccia fu di immenso giovamento alle popolazioni europee nel debellare le febbri, in particolare quelle malariche.

La china ha proprietà blandamente analgesiche, stimolanti le contrazioni uterine, rilassanti della muscolatura ed anti infettive. Dotata di un gusto aromatico e gradevole, stimola l'appetito, aumenta la secrezione dei succhi gastrici, aiuta la digestione e promuove le funzioni del fegato.

È da tempo usata come base per liquori amari e vini aromatizzati i quali sono anche tonificanti e utili per combattere i sintomi del raffreddore e dell'ubriachezza.

E.Navarra

CORTONA

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

VECCHIONI: Quando si dice genio incompreso

IN UN ENORME TEATRO TEN-
da, eredità della recente quarta
edizione dell'EXPO ETRURIA,
sabato 15 si è presentato al non
straboccante pubblico "il professore",
l'atteso, incompreso, acclamato, que-
relato, Roberto Vecchioni. Eh sì, per-
ché lui queste caratteristiche apparen-
tamente così inconiugabili le possiede
tutte e diventa quindi per molti una
personalità, un modello, un idolo. E
con la stessa serenità e pacatezza, con
la stessa determinazione con la quale
"incassa" querele per ciò che dice
manifestando le sue idee politico-

masse una realtà, un pensiero, ma i
testi che Vecchioni ha sempre presen-
tato ci lasciano senza parole, non sap-
piamo definirli meglio di intense poe-
sie, ma sappiamo bene che vanno ben
oltre, fino a diventare vere e proprie
massime e regole di vita basate, come
ci lasciano intendere molti pezzi, sul
vero amore, sull'onestà, sul coraggio.

La gran parte della serata è stata
un ritorno al passato, come aveva anti-
cipato l'artista presentando la scaletta,
con immancabili infarinature di pezzi
famosi e recenti con i quali ha fatto
cantare tutti quanti; alcuni, da lui stes-



sociali, ha portato avanti il suo concer-
to. Ma più che un concerto quello di
Camucia è stato un dialogo interattivo
con la gente, soprattutto giovani, radu-
nata ad ascoltarlo; questo infatti era il
prototipo di una serie di concerti che
terrà per gli studenti delle Università e,
secondo questa ottica, ha instaurato un
dialogo diretto col pubblico.

Tratteggiando la sua filosofia di
vita, e con discorsi che trasudavano
entusiasmo e cultura che ha stilato l'in-
terpretazione di ogni sua canzone e,
con ammirabile umiltà ne ha definite
diverse come un semplice modo per
divulgare delle piccole storie.

Di certo le canzoni non sono altro
che un mezzo per far conoscere alle

so definite canzoncine, erano ben
poco conosciute, ma ha saputo
comunque collocarli con estrema
avvedutezza all'interno di un crescendo
progressivo che è culminato nel finale
quando, salutati affettuosamente tutti i
presenti ha dovuto far ritorno sul palco
esortato dai fans che gridavano, quasi
pregandolo "fuori, fuori".

"Signor professore", a noi qualche
cosa ce l'ha di certo insegnata e le
auguriamo vivamente che sempre più
persone possano condividere le sue
idee e imparare ad apprezzare la sua
arte quanto merita.

Stefano Faragli

Foto: FOTOMASTER

IL LUNGO E ILLUSTRATO SERVI-
zio è apparsa sul Venerdì di
Repubblica di qualche settime-
na fa, e ci consente di conosce-
re anche qualche particolare della
vita e dell'arte del nostro grande
pittore Gino Severini. Si tratta degli
affreschi che il Pittore eseguì nel
1921 al Castello di Montegufoni,
oggi trasformato in albergo dai
nuovi proprietari, frequentato per
lo più da stranieri.

Gli affreschi sono straordinari
catalogati e studiati dai critici ma
poco conosciuti dagli italiani.

A questi italiani e soprattutto ai
cortonesi distratti sulle bellezze
nostrane ricordiamo che Monte-
gufoni non è alla fine del mondo,
ma tra Firenze e Siena, aperto tutto
l'anno.

Intanto vi presentiamo la storia
che condusse gli eccentrici intel-
lettuali inglesi, i signori Sitwell a
diventare proprietari del Castello e
a ordinare al nostro Pittore con
uno stipendio di 4000 franchi al
mese gli affreschi di Arlecchino e
di altri personaggi della Commedia
dell'Arte.

MONTEGUFONI. Dei Sitwell,
eccentrici aristocratici e intellet-
tuali inglesi, si torna a parlare
oggi a Londra in occasione dell'i-
naugurazione della mostra dedi-
cata a loro, protagonisti degli
anni Venti e Trenta. Alla National
Portrait Gallery, fino al 25 gen-
naio, sono esposti i dipinti che i
migliori artisti del tempo, a
Picasso a Modigliani, fecero per i
Sitwell, le foto firmate Beaton,
gli abiti e i gioielli stravaganti
che Edith, una di loro, portò con
scandalo nei salotti della buona
società.

Dove? A Firenze. O meglio: a
Montegufoni, tra Firenze e Siena,
splendido castello, oggi trasfor-
mato in albergo, decorato da
Gino Severini nel 1921.

Affreschi straordinari, ben
conservati, poco conosciuti, an-
che se catalogati e studiati dai
critici. Il 99 per cento dei clienti
del castello Montegufoni è stra-
niere e pochissimi italiani cono-
scono la storia che condusse i
Sitwell a diventarne i signori.
Eccola.

Un giorno del 1906, il quindi-
cenne Osbert Sitwell riceve una
lettera dal padre, che si è recato a
Firenze per un paio di mesi. "Mio
caro Osbert", scrive il padre,
"forse ti interesserà sapere che ho
comprato a tuo nome il Castello
degli Acciaiaiuoli, che si trova a
Montegufoni, tra Firenze e Siena.
Il castello è diviso tra molte pove-
re famiglie, ed è in uno stato di
abbandono molto suggestivo. Se
lo si dovesse costruire oggi coste-
rebbe sulle centomila sterline...
ma ho comprato la metà per poco
più di duemila. L'altra metà
appartiene all'usuraio locale, che
intendo sfrattare... Potremo colti-
vare frutta, vino, olive - chissà,

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone GRAND HOTEL SEVERINI

forse possiamo fare dello cham-
pagne!".

Osbert è il secondo dei tre figli
del barone George, uomo più
unico che eccentrico - come, fra
l'altro, la sua prole. Gli altri due
sono Edith, poetessa che godrà di
una discreta fama negli anni
Venti e Trenta, e il fratello più

uno stipendio di 4000 mila fran-
chi al mese - niente male a quel-
l'epoca - ma il lavoro non doveva
durare più di sei mesi.

Osbert e Sacheverell suggeri-
rono il soggetto: Arlecchino e altri
personaggi della Commedia
dell'Arte.

Per Severini non fu affatto



giovane, Sacheverell, che diven-
terà una delle massime autorità
inglesi sull'arte barocca italiana e
spagnola.

Montegufoni fu un regalo che
piacque troppo al barone perché
lo donasse veramente al figlio. Sir
George lo tenne per sé, facendone
la sua dimora fissa dal 1925 fino
alla sua morte nel 1940.

In una delle camere, affittata
oggi ai clienti dell'albergo, c'è una
porta sempre chiusa a chiave: il
fortunato che riesce a oltrepassar-
la si troverà al centro di una
danza esilarante di luce e di color-
ri: "una perfetta cappella imbevuta
dello spirito del tempo", come
scrive lo storico d'arte Renato
Barilli.

Sono gli affreschi di Gino
Severini, dipinti nel 1921 su
commissione di Osbert e Sache-
verell.

Non doveva essere Severini ad
eseguirli. I fratelli si erano con-
cordati su Picasso, ma tale fu
l'opposizione di Sir. George che
dovettero accontentarsi della scel-
ta di riserva.

All'inizio del 1921 l'artista
ricevette una lettera a Parigi: due
lord inglesi volevano che affre-
scasse un castello di loro pro-
prietà. A Severini fu promesso

una imposizione. Come scrive
nella sua autobiografia: "il sog-
getto mi permetteva di tenermi
tra l'umano e l'astratto, tra la
cosa inventata e la cosa reale; il
che corrispondeva allo stato pre-
ciso in cui si trovava la mia arte
in quel momento".

Gli arlecchini, poi, andavano
di moda fra gli artisti parigini
nell'immediato dopoguerra.

Negli affreschi di Monte-
gufoni, il gioco sta non solo nella
scelta del soggetto ma anche nel-
l'intrecciarsi di richiami interni.
Nel pannello più grande, raffigu-
rante tre figure sotto le mura del
castello, il paesaggio stilizzato che
si estende sotto i piedi dei danza-
tori è una citazione dei primitivi
toscani, che Severini - cortonese
di nascita - tanto ammirava. In
realtà questa terra bruciata era
all'epoca un giardino lussureg-
giante.

E poi quell'Arlecchino liutista
non sembra un tantino troppo
inglese per recitare la sua parte in
questa scena tipicamente toscana?
Certamente: non è altro che
Osbert, con quell'espressione
impassibile di giramondo ricco e
ennuié... Il Pulcinella mascherato
è Sacheverell, detto Sachie.

Un nuovo modo
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

CONFRATERNITÀ S. MARIA DELLA MISERICORDIA CORTONA

LA MISERICORDIA DI cortona ricorda che il numero telefonico per chiamare l'autoambulanza con Medico a bordo, servizio che come è noto è nato d'intesa con la Misericordia di Castiglion Fiorentino sin dal 5 settembre scorso, è il N° 68 00 19, da qualunque zona della Valdichiana Est si chiami. Il servizio è attivo 18 ore nei giorni feriali con inizio alle ore 14.00 e 24 ore su 24 nei

giorni festivi. Si ricorda che analogo servizio è svolto dal V.A.V.S. di Foiano della Chiana ed il numero telefonico è: 64 93 93. Per la richiesta di autoambulanza senza medico a bordo per il territorio del Comune di Cortona basta comporre il numero 63 03 75 che, come è noto è il centralino unico delle tre Misericordie e cioè Cortona, Camucia e Terontola. Per servizi non urgenti e

cioè programmati, la richiesta può essere fatta ad una "Misericordia", a scelta dell'utente, ai seguenti numeri:

**Cortona 630375
Camucia 604770
Terontola 0336/674573**

Un natale più bello

(aiuti organizzati dalla Caritas di Cortona-Camucia)

E UNA PROPOSTA RIVOLTA A tutti coloro che sono impegnati nel sociale, tutti coloro che non si domandano tante cose, ma che possono fare tanto per il prossimo. E il nostro prossimo è qui in Camucia ma è anche più lontano, è in Albania, è in Ruanda... anche a Pola e a Fiume.

La Caritas di Camucia si è attivata per queste ultime località, anche perché più vicine, anche perché loro "hanno chiamato" e chiesto un nostro intervento.

In Agosto sono venute alcune persone qua e con la loro dignità hanno chiesto aiuto, hanno chiesto qualcosa che noi abbiamo in più. Pasta, riso, farina, legumi, olio, formaggi, scatole, materiale scolastico, medicinali e tutto ciò che si riterrà opportuno donare.

Alcuni volontari della Misericordia di Camucia-Calcaiano e cittadini hanno espressamente dato la loro collaborazione offrendosi come autisti per questo viaggio natalizio della buona volontà.

Da queste poche righe tutto un significativo discorso che richiede poche parole, ma solo un minimo di solidarietà. Un grazie a tutti, un grazie di cuore. Il materiale sarà raccolto da: IVAN LANDI tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 20 presso la Caritas di Camucia; GIORGIO FRESCUCCI: loc. Piazzanella c.s. 282 Camucia, Tel. 601058; SUORE FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU' di Fiume (Croazia): loc. Pergo, 111, Tel. 6 14152.

Caritas

FESTA DEL DONATORE

L'AVIS CORTONESE HA IN programma per i giorni 18, 19 e 20 Novembre questa annuale festa del donatore per richiamare nella popolazione la necessità di offrire il proprio sangue per quanti ne hanno necessità.

Venerdì 18 alle ore 21.30 al Teatro Signorelli, uno spettacolo teatrale con ingresso libero; sabato 19 alle ore 17.30 nella sala Consigliere dibattito sulla donazione del sangue e domenica 20 un ricco programma

che così si articola: ore 9.30 raduno presso la sede AVIS in via Nazionale 45, ore 10.00 S.Messa in Cattedrale, ore 11.00 sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla Filarmonica Cortonese e omaggio ai caduti, ore 11.30 premiazione dei donatori benemeriti presso la sala Consigliere, ore 13.00 pranzo sociale presso il Ristorante Tonino, Villa il Sodo ed estrazione della sottoscrizione a premi. Donare sangue non fa male! E' un atto d'amore!

AMBULATORIO DIABETOLOGICO A CORTONA

L'AMBULATORIO DIABETOLOGICO dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale di Cortona, che da oltre dieci anni opera nel campo della prevenzione e cura del Diabete Mellito, è stato dotato recentemente di una struttura per la determinazione dell'Emoglobina glicosilata, parametro di grande importanza per la valutazione dello stato metabolico dei diabetici.

Tale metodica permette di misurare in tempi rapidi, nel singolo paziente, la percentuale

di Emoglobina legata al glucosio: questo valore risulta proporzionale alla media delle glicemie degli ultimi due mesi ed è un dato prezioso per controllare l'efficacia della terapia antidiabetica, soprattutto in coloro che vengono trattati con insulina.

Lo strumento è stato donato alla struttura ospedaliera dalla Confraternita della Misericordia di Cortona, che conferma ulteriormente la sensibilità, altre volte dimostrata, per i problemi di salute della popolazione.

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI			
R. Bietolini	Voti 58	S. Grilli	Voti 23
L. Pipparelli	Voti 45	L. Lucani	Voti 23
C. Roccanti	Voti 44	P. Spiganti	Voti 23
D. W. Nerozzi	Voti 41	P. Rocchini	Voti 22
N. Meoni	Voti 38	M. Alunni	Voti 22
T. Accioli	Voti 36	R. Panichi	Voti 22
I. Landi	Voti 33	TROFEO ROMANO SANTUCCI	
G. Santini	Voti 32	M. Forti (nuoto)	Voti 70
C. Dissennati	Voti 32	M. Fanicchi (nuoto)	Voti 49
C. Gnolfi	Voti 28	S. Neri (pallavolo)	Voti 42
V. Mennini	Voti 27	P.L. Parrini (tennis)	Voti 24
F. Marcello	Voti 26	F. Lupi	Voti 24
E. Sandrelli	Voti 24	G. Calosci (tennis)	Voti 22
M. Turenci	Voti 24	P. Panichi (superbike)	Voti 20
Allievi 2° Media	Voti 24	A. Storri (nuoto)	Voti 20

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 18 del 15/10/94

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
M. Romualdi	<input type="checkbox"/>	W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	E. Roccanti	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	L. Lucani	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
S. Faragli	<input type="checkbox"/>	G. Peverini	<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>	L. Lucente	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

Bardelli

ARCHITETTO

Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Continua dalla pag. 1

OSPEDALE ADDIO?

nuovo ospedale, la risposta potrebbe essere "Sì, ma era troppo tardi" (e così chi ha il dovere di amministrare scarica sugli altri le proprie responsabilità). E si creeranno malumori tra le varie frazioni!

E chi dirige cercherà di cavarsela. Come giornale non possiamo non dare corpo a sospetti, a dubbi, a riscontri oggettivi.

Speriamo che così non sia, perché, è superfluo ricordarlo, un malato di Mercatale o va a curarsi all'ospedale di Umbertide, se rimane, o a quello di Città di Castello, o spera nel miracolo di restar vivo se tutto si concentrasse all'ospedale di Arezzo, vista la distanza, ma soprattutto la viabilità. Siamo per l'ospedale di Cortona nel comune di Cortona, ma in considerazione che su questi problemi ed altri simili abbiamo spesso trovato un'Amministrazione comunale "fatalista", dovesse succedere questa dannata evenienza, vogliamo conoscere per tempo le concrete possibilità di riconversione della struttura in senso produttivo per la città e per il territorio. Siamo abituati da decenni a sentire proposte di riconversione dai sindacati quando un'azienda è in crisi.

Chiediamo a questa Amministrazione comunale, che di fronte ai problemi spesso preferisce il silenzio piuttosto che la puntualizzazione e l'assunzione di impegni, di far conoscere la sua opinione sulla permanenza dell'ospedale di Cortona e se dovesse essere impossibile mantenerla, come preveda di utilizzare fattivamente il fabbricato;

Ma è forse troppo chiedere impegni scritti, anche se attraverso queste pagine;

Non c'è miglior sordo di chi non vuol sentire o miglior analfabeta di chi non vuol scrivere !!!

E. Lucente

Interrogazione

CONSIDERATA LA VALIDITÀ e la riuscita della manifestazione camuciese della mostra-mercato Expo-Etruria, si chiede se non si ravvisi il momento di pensare a rendere operativa l'istituzione di un Ente Fiere, che su precisi indirizzi politici ed in piena autonomia possa predisporre, gestire ed ampliare tutta una serie di iniziative produttive, integrate da attività collaterali culturali e ricreative.

I.L.

Continua dalla pag. 1

Buonanotte Bettina e il Teatro Signorelli

posta da un cast certo all'altezza di tanto illustri predecessori. Oltre a Micheli troviamo infatti nello spettacolo (e li abbiamo incontrati anche dal vivo alla conferenza stampa) Benedicta Boccoli, Miranda Martino, Aldo Ralli e Cinzia Berni.

Uno spettacolo dunque all'insegna della musica e del divertimento, due caratteristiche che, come ci ha illustrato Giancarlo Zanetti, attore assai noto ed amico di Cortona, oggi anche produttore di numerosi spettacoli nonché

colli che sono in comune con l'altro turno e che potremmo definire "di tradizione", presenta un'opera di Carlo Terron, "Nerone", lo spettacolo di Giorgio Albertazzi tratto dal romanzo omonimo di M. Yourcenar "Memorie di Adriano" e "Gran galà" del Balletto Toscano; il secondo turno si rivolge più espressamente ad un pubblico giovane, offrendo spettacoli musicali e divertenti quali "Gianburrasca" e "Gianni, Ginetta e gli altri" di Lina Wertmüller.

Tutto ciò per incontrare sem-



direttore artistico della nostra stagione teatrale, quest'anno si è cercato di valorizzare con un nuovo sistema nella campagna abbonamenti. Chi infatti si abbonerà alla stagione teatrale avrà da scegliere tra due possibilità, il "turno giallo" e il "turno verde".

Il primo, oltre a cinque spetta-

pre più i favori del pubblico del Teatro Signorelli di Cortona e per iniziarlo ed accompagnarlo al gioco del teatro.

Eleonora Sandrelli

ANNIVERSARIO MAURIZIO MARRI

A TE IL MIO PENSIERO COSTANTE, il più caro ricordo e il più grande rimpianto, con i nostri figli, la tua Giovanna.

2 Novembre 1988-2 Novembre 1994



DAL MONDO DELLA SCUOLA CHE IDIOZIA LE RIFORME BOMBA!

Questo spazio potrà essere utilizzato dagli studenti per dire le proprie opinioni su problemi riguardanti il mondo della scuola, meglio se verranno affrontati i problemi locali della scuola. Vivrà? Può darsi; l'importante è che gli studenti ne sappiano approfittare in modo intelligente.

RIENTRANDO A SCUOLA DOPO le vacanze abbiamo trovato tutt'altro che ordine. E' come se nelle aule, o peggio, nelle menti fosse passato un vento di tempesta lasciando ammucchiate le cartacce e le foglie secche, che prima erano ben in vista, negli angoli.

Non è certo necessario un occhio critico per intuire che la "spazzatura" ammassata in tutta fretta negli ultimi giorni disponibili non è sparita bensì cambiata di posto e altrettanto visibile e seccante per tutti quelli che devono convivere.

Con questa critica, che per etimologia stessa non è altro che l'esprimere un parere, intendiamo interessare ciò che poco di buono, secondo noi, è stato fatto, come l'abolizione degli esami di riparazione che lasciano il posto a degli avvenire e attualmente precari corsi di recupero sui quali però potremo dare un parere obiettivo solo quando avremo sperimentato il nuovo metodo. Inoltre il nostro interesse è investito anche dall'aumento dell'obbligo di frequenza fino a 16 anni che, di per se buon espediente per impegnare i ragazzi fino ad un'età più matura, è sfociato in un decreto legge che di fatto abolirebbe i licei, o, come ci è stato dato a bere solo il nome. Noi siamo profondamente convinti che togliere il nome a qualche cosa sia equipollente a togliergli l'entità, la natura sua. Non con ciò vogliamo batterci perché i licei siano scuole di elite, lungi dalle nostre aspettative sarebbe creare una spaccatura tra scuole di serie A e serie B, senza dubbio però non siamo nemmeno deliberatamente favorevoli ad un livellamento totale della scuola secondaria.

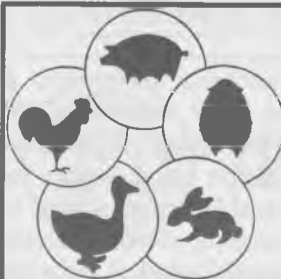
Perché, ci chiediamo a questo punto non portare a termine decreti leggi meno eclatanti, meno avveniristici, ma sicuramente più utili? Sappiamo tutti benissimo che a Cortona l'unica palestra disponibile è quella al mercato, ma questa palestra deve ospitare troppi ragazzi e così si creano disagi e immancabili lamenti. Stesso discorso per Castiglion Fiorentino che ha una sola palestra in zona Madonna del Rivaio; lo stesso liceo scientifico è in possesso di strutture sportive quantomeno fatiscenti dato che i responsabili dell'immobile (stranamente annoverato tra i beni delle belle arti) non si occupano non solo di ristrutturare le mura attaccate dal tempo, ma nemmeno di pulire e risistemare ciò che c'è così rimanere totalmente inutilizzata una enorme stanza per le docce ed una serie di spazi che potrebbero diventare uno spogliatoio decente.

Per quale motivo non ci si occupa del fatto che il liceo di Castiglion Fiorentino necessita di almeno uno, se non due assistenti di laboratorio per far funzionare le notevoli e pregevoli attrezzature scientifiche e i relativi gabinetti di fisica e di biologia?

A conti fatti investire del denaro per lo stanziamento degli stipendi per i docenti che fanno i corsi di recupero oppure intervenire sulle carenze sopra citate non fa molta differenza, per cui siamo convinti che sarebbe stato meglio cominciare a migliorare le piccole cose e poi, fatto anche questo tentativo, allora di intervenire con riforme bomba.

Secondo noi, come troppo spesso succede, è stato saltato un passaggio importante.

**Laura Lucente
Stefano Faraghi**



**"Dal Produttore
al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

CALCIO

CARO, AMATO G.S. TERONTOLA

MI DISPIACE, AMARAMENTE mi dispiace. Vederti finire sulle pagine dei giornali per fatti che nulla hanno a che fare con le Tue gesta sportive è stato un vero dispiacere. Sarei stato, e con me tutti i Tuoi veri sostenitori, ben felice se avessi mantenuto l'anonimato per molti anni ancora, più dignitoso e sicuramente meno umiliante.

La squadra del proprio paese, si sa, è quella che più di tutte si ha nel cuore; vicini o lontani gli appassionati non dimenticano mai i luoghi dell'infanzia, gli amici, le prime partite, il piccolo campetto. Immagino allora lo stupore e la meraviglia di Questi nel leggere casualmente le cronache nelle testate nazionali. Una telefonata ad un amico non sarà certo mancata, il disappunto e una risata amara nemmeno, anche se certamente si sarebbe preferito ricevere notizie costruttive dalla madre patria.

Mi dispiace, per tutti i dirigenti attuali e per quelli passati che tanto si sono prodigati e si stanno prodigando per fare del "Giesse" una società modello e che adesso saranno sicuramente confusi ed increduli.

Mi dispiace, ma forse la civiltà e la cultura sportiva non abitano più a Terontola, a Noi spetta smentire da subito queste amare costatazioni che la ripetitiva realtà di questi anni induce a fare.

Eventi visti e commentati tante volte alla TV ci hanno coinvolto direttamente; le telecamere a circuito chiuso degli stadi di Serie A dovranno essere i nostri occhi ogni volta che gli abituali amici della domenica trascenderanno da quelli che sono i comportamenti civili.

Mi dispiace, e anche se sappiamo che i fatti non si sono esattamente svolti con la dinamica riportata, è giusto accettare le sanzioni e percorrere le vie che l'ordinamento consente per ristabilire almeno una verità più vicina all'affettivo svolgimento dei fatti.

Sarebbe bello se lo stadio di Farinaio venisse intitolato all'Arbitro amico; se venisse istituito un premio "fair play" per giocatori, dirigenti e tifosi; se ad ogni rete avversaria si facesse a gara

nell'applaudire; se tutti rivisitassimo la storia del calcio locale per trarne i giusti insegnamenti; se finalmente si capisse che è solo un gioco; se giocatori, dirigenti e tifosi si auto-squalificassero dopo ogni marachella; se...

Troppi se, mi dispiace, ma qualcosa si deve pur fare se si hanno a cuore le sorti del G.S. Terontola, non basta limitarsi a scrivere un reclamo (l'ennesimo) e aspettare la prossima volta.

No, non dovrà esserci una prossima volta né tantomeno rassegnazione ma coraggio per affrontare e risolvere, anche se solo in parte, la situazione. Senza recriminazioni e piagnistei, guardando avanti.

Auguri, allora, Gruppo Sportivo Terontola!

Carlo Gnolfi

U.S. TERONTOLA

ZERO,
ANZI DOPPIO ZERO

ZERO IN DUE PARTITE E zero (anzi doppio zero) in condotta per il Terontola, ma un solo grido si alza: forza ragazzi non mollate, non è questo il momento.

I risultati sul campo passano in secondo piano dopo i noti fatti di S. Nicolò, pur tuttavia cerchiamo di rimanere solo a quelli (almeno in parte). Avevamo anticipato della difficoltà delle due trasferte che aspettavano i biancocelesti e il bottino raccolto (o meglio non raccolto) lo conferma. A S. Nicolò la sconfitta (2 a 1 per i locali) è arrivata a tempo abbondantemente scaduto, dopo che Mantelli all'85' era riuscito a portare in parità le sorti dell'incontro.

Succede così che alcuni fra gio-

catori, dirigenti e tifosi perdono la testa e scatenano una contestazione nei confronti del direttore di gara che produce solo 5 giornate di squalifica e altre sanzioni accessorie.

Con il morale a pezzi (e non poteva essere altrimenti) è stata affrontata la trasferta di Parlesca; la sconfitta di 2 a 0 è la logica conseguenza, da non drammatizzare più di tanto e da dimenticare subito. Si riparte: gruppo compatto, niente lamentele e scelte affrettate.

Intendiamo riferirci alle critiche sulle prestazioni (tecniche) dei giocatori, sulle decisioni dell'allenatore e sulle voci che circolano sull'acquisto (o riacquisto) di giocatori per rinforzare la squadra.

E' il momento della calma, della riflessione, della unità di intenti e non della frenesia. Troppo facile sparare ora, anche se è fuori dubbio che occorra agire, senza toccare i programmi iniziali, esclusivamente per porre, una volta per tutte, rimedio ed episodi che da anni si ripetono con impressionante regolarità e che hanno finito per distruggere l'immagine della società.

CLASSIFICA DOPO 5 TURNI

Lama, Pila, Umbertide p. 8; Grifo p. 7; Fontignano, Bettona-Passaggio, Parlesca, Pistrino, S. Nicolò p. 6; Pietrafitta p. 5; Bosco, Cast. Lago, Terontola p. 3; N. Alba, Passignanese p. 2; S. Giustino p. 1.

Carlo Gnolfi

CIRCOLO DAMISTICO CORTONA-CAMUCIA:
Che sorpresa!

È STATA UNA VERA E PROPRIA sorpresa. Nel comune di Cortona già da tempo esiste un Circolo Damistico denominato "Cortona-Camucia" che, forte di circa 25 tesserati, organizza e partecipa con i suoi componenti a vari importanti tornei nazionali in giro per la penisola.

Ma andiamo per ordine: a Camucia, con sede in via Matteotti, 47/49, esiste dunque un Circolo damistico affiliato regolarmente al C.O.N.I. che vede al suo interno dei veri e propri specialisti del settore. Intanto il presidente, il camuciese Ennio Del Serra è (nella speciale classificazione damistica che vede innanzitutto i "Non tesserati" e via via più su i "Provinciali", i "Regionali", i "Nazionali", i "Candidati Maestri" e in vetta i "Maestri") "Candidato Maestro", quindi un vero e proprio damista a livello nazionale, oltreché Consigliere regionale della FID.

Nelle primissime posizioni all'ultimo Campionato Italiano, svoltosi a Quartu S. Elena in Sardegna nel mese di luglio, trova pochissimi rivali al suo livello in Italia; insieme a lui, l'animatore del Circolo, tanti altri validi collaboratori (tra i quali cito il "provinciale" Arcangelo Paoloni di Pietraia, anche lui tra i più forti della categoria) che lo affiancano in quest'avventura che promette molto bene per il futuro.

Quest'anno nel comune di Cortona hanno organizzato il 10° Torneo interregionale di dama italiana, valido per tutte le categorie che svoltosi al Festival de l'Unità, ha riscosso molto successo. Sarebbe un'ottima idea poter fare, con la loro collaborazione, un grande Torneo nazionale in Piazza Signorelli.



Immaginate d'estate: 15 tavoli in fila, giocatori professionisti che si fronteggiano in una gara contro l'avversario e contro il tempo, nello scenario naturale della piazza più bella.

Intanto voglio dirvi che chiunque (giovane o meno giovane) sia interessato ad imparare a giocare a dama ad alto livello può contattare il Circolo (60.32.76; 60.32.59) che sarà ben lieto di insegnare i "trucchi del mestiere"; inoltre se li volete vedere impegnati in un torneo Nazionale non vi resta che andare a Pozzo della Chiana il 30 ottobre (presso il Circolo MCL dalle ore 8.30, perché i tornei durano diverse ore) e osservare l'impegno, la concentrazione, la passione profusa in questo che può essere considerato un vero e proprio sport.

Lorenzo Lucani

Nella foto: Ennio Del Serra impegnato in un torneo.

Centro
Nuoto
Cortona

DOMENICA 30 OTTOBRE alle ore 10.00 nella Sala del Consiglio Comunale i dirigenti del Centro Nuoto Cortona hanno presentato al pubblico cortonese le attività che saranno svolte nell'anno 95 e la squadra dei ragazzi che parteciperanno alle varie gare. I successi dello scorso anno lasciano pensare ad una buona preparazione e sicuramente al miglioramento dei risultati conseguiti.

Ai dirigenti, agli allenatori e soprattutto agli atleti un grosso in bocca al lupo per la stagione 94/95.

STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CALCIO

CORTONA-CAMUCIA

Avanti adagio

NELLE ULTIME TRE GIORNATE di campionato altrettanti sono stati i punti conquistati dal team arancione grazie ad una serie di pareggi, due esterni ed uno interno, che fanno smuovere un po' la classifica del Cortona Camucia ma non abbastanza da recuperare il gap che lo divide dalle prime della classe. Nel compendio questi i risultati ottenuti dai cortonesi: Rufina-Cortona Camucia 0-0, Cortona Camucia-Sinalunghese 0-0 e Lastrigiana-Cortona Camucia 2-2.

Oltre al pareggio tutte e tre le partite hanno anche un'altra caratteristica che le accomuna e cioè quella di non aver ottenuto qualcosa in più nonostante il gioco espresso. Infatti se arrivavano tre vittorie nessuno avrebbe gridato allo scandalo perchè l'undici di Borgnoli, soprattutto nella gara della Rufina e in quella casalinga contro la Sinalunghese, meritava sicuramente l'intera posta in palio. Così non è stato ed ora la vetta della classifica con la Sansovino è distanziata di ben 5 punti dalla formazione arancione che suo malgrado si trova invischiate tra il centro e la bassa classifica. Dopo sette turni di campionato il Cortona Camucia è 10° in classifica a quota sei punti.

Come dicevamo in quel di Rufina non si può parlare di punto guadagnato ma di punto perso dato che in tutti e novanta minuti si è assistito ad una squadra che costruiva il gioco, il Cortona Camucia, ed una che lo distruggeva, la Rufina. Nella partita interna contro la Sinalunghese si è fatto un leggero passo indietro sul piano del gioco anche se per il calcio macinato soprattutto nella ripresa Pepi e compagni potevano meritarsi l'intera posta in palio. Così non è stato e così non lo sarà nemmeno sette giorni dopo nella trasferta di Lastra a Signa dove a

due minuti dalla fine i locali agguantano il pareggio negando al team arancione la prima vittoria esterna della stagione. Questi tre pareggi sottolineano come gli arancioni con un po' di malizia e di mestiere in più potrebbero riportare a casa risultati più sostanziosi di quelli che sono soliti ottenere.

Nelle ultime giornate di campionato è tornato ad indossare la casacca arancione Menci che andrà a colmare quel vuoto sulla sinistra che tanto faceva patire Borgnoli. Altre note liete sono l'impiego dei vari giovani che sono stati utilizzati di volta in volta fra le fila dell'undici titolare eccezion fatta per Gori che nella formazione tipo è da tempo entrato in pianta stabile. I vari Tiezzi, Pieroni, Cateni, Castellani e Frumiento, anche se talvolta traditi dall'inesperienza, fanno ben sperare sul loro futuro utilizzo. Qualche incertezza viene dai "veterani" da cui ci si aspetta di più dal loro rendimento. Tanini, l'altro bomber che nelle intenzioni di Borgnoli dovrebbe far coppia con Pepi, è stato frattanto sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione di un menisco. L'operazione lo terrà lontano dal campo di gioco per circa un mese.

Nel prossimo turno di campionato il Cortona Camucia si recherà a far visita alla Terranuovese nella seconda gara esterna consecutiva che il calendario le ha confezionato (poi lo stesso gli restituirà il sorriso con due gare casalinghe di seguito). La squadra valdarnese dopo un avvio incerto è stata capace di conquistare cinque punti negli ultimi tre incontri. Non sarà un impegno tra i più facili come a dire che per gli arancioni del Presidente Tiezzi gli esami non finiscono mai.

Tiziano Accioli

SEVEN POINT:

Un anno di successi per il Tennis Club Camucia

L'ATTIVITÀ DEL TENNIS CLUB Camucia è cominciata ormai da diversi anni e possiamo ben dire in un crescendo di successi, grazie alla lungimiranza e all'impegno di alcune persone, prime fra tutte il presidente Spartaco Vannucci e Piero Pantella.

Così quest'anno che era un po' quello che doveva dare la conferma di tutto il lavoro svolto precedentemente non ha deluso in termini di risultati e importanza dei tornei organizzati. Si è cominciato con "Pinocchio al tennis", torneo provinciale importante per continuare poi con il nazionale Under 14, dove si sono visti i campioni di domani.

A livello di spettacolo quello che ha maggiormente interessato è stato sicuramente il torneo B3 B4 e C nazionale femminile dove si sono viste gare davvero avvincenti e spettacolari.

L'estate è continuata con il torneo "Tuchulcha" e il sociale, tra questi ultimi due, è stato organizzato un torneo "Memorial" Elsa Aimi per ricordare una persona squisita e al tempo stesso legata al Tennis ed al club. Il ricavato di questo torneo è stato devoluto al Calci Cortonese così l'incontro tra sport e "realtà sociale" è stato di quelli che valgono e il Dott. Gazzini ha voluto sottolineare l'importanza di iniziative come questa che aiutano e soprattutto indicano l'importante direzione dell'impegno sociale. Infine a novembre (14-20) è stato allestito un torneo provinciale per N.C., maschile e femminile, singolo e doppio. Chiuderà l'annata il torneo di Natale, divenuto ormai una tradizione. Certo è stato un anno intenso e i problemi organizzativi e finanziari si sono presentati, ma davvero l'impegno e la voglia di fare hanno

permesso una organizzazione tale da ricevere complimenti in numerose occasioni da persone che sono abituate a frequentare circoli di ben più dimensioni.

Così accanto alle gare e tornei è ripresa l'attività della scuola S.A.T. gestita in modo diretto dalla maestra KATY AGNELLI e da PIERO MAGI. Inutile sottolineare l'importanza di questa scuola per giovanissimi per il futuro del circolo; è da qui che il tennis dei prossimi anni dovrà trovare la forza (intesa come giocatori) per continuare a migliorarsi. Certo il massimo sarebbe far crescere un "campioncino" in casa ma per questo ci vuole fortuna e comunque ci sono molti giovani promettenti.

Il numero dei ragazzi che la frequenta è notevole anche se di qualche unità inferiore agli anni precedenti. È da qui che verranno fuori i nomi.

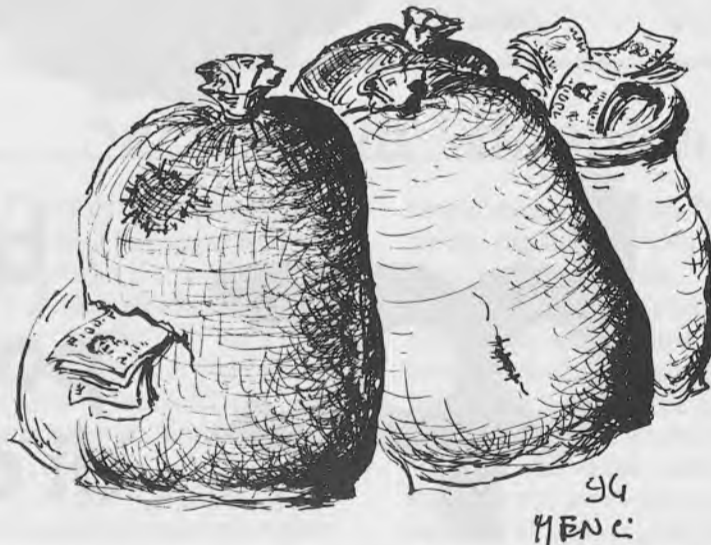
Così già per il prossimo anno alcuni appuntamenti sono già stati riconfermati, come il torneo B3 e B4 femminile nazionale ed anche un torneo nazionale di C. femminile.

Accanto ai vari tornei verrà organizzato anche il campionato di serie B femminile con l'intento di arrivare alla fase nazionale; per il tennis club Camucia parteciperà la maestra Katy Agnelli e altre due giocatrici provenienti da Roma.

Insomma l'obiettivo è quello di crescere ma ogni anno ci vuole più impegno e capacità; siamo certi che sarà scelta la forma migliore per raggiungere risultati sempre più grandi.

Riccardo Fiorenzuoli

SACCHI

94
MENC

PALLAVOLO

CORTONESE

Via al Campionato

LE PARTITE DI COPPA DOVEVANO preparare la squadra per il campionato; così le belle partite contro il Centro Incontri Firenze e l'Arezzo, e le altre hanno dato la dimostrazione di una squadra con grinta ed entusiasmo capace di lottare strenuamente. La compagine biancoceleste è stata inserita quest'anno nel girone toscano assieme ad alcune avversarie di sempre come il Foiano, il Bastia, l'Incisa, il Pontremoli, la squadra di

Grosseto ed altre. Dovrebbe essere un campionato molto equilibrato in cui la nostra squadra allenata da Carnesciali dovrà lottare comunque per non ritrovarsi in scomode posizioni. Così la prima partita contro il Bastia, sabato 29 Ottobre ha messo in evidenza una squadra in forma e decisa nei momenti fondamentali dell'incontro. Un risultato rotondo di tre sets a zero che non lascia posto a dubbi; squadra che "gira bene" e con il morale alle stelle.

La prima partita in casa si giocherà dunque sabato 5 novembre ed è lecito attendersi un nutrito pubblico alla palestra di via di Murata. Alla squadra del neo presidente Ivan Cesarini un grosso

"in bocca al lupo", l'avventura continua e visto l'entusiasmo iniziale crediamo con immutato successo.

LA FORMAZIONE

Fin-Tes Cortonese:

Carnesciali N.;
Santucci;
Ceccarelli;
Magini;
Bichi;
Cottini;
Camerini;
Maglioni;
Carlioni;
Menci;
Carnesciali F.;
Cesarini.

Sul prossimo numero troverete il C/C postale per il rinnovo dell'Abbonamento 1995. Come sempre vi invitiamo a riempire il modulo e rispedirlo in tempi brevi al giornale L'Etruria.



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509